N. 152 – DICEMBRE 2017 www.urloweb.com Anno XV

cult fashion
La moda passa, lo stile resta...
VIA ANDREA MELDOLA 338
Fonte Meravigliosa
VIALE PALMIRO TOGLIATTI 1548
Colli Aniene
www.cultfashion.it

la Scena di Roma Sud
Urlo
copia gratuita

CONSEGNE A DOMICILIO GRATUITE
NOVITÀ Pinsa Romana
Pronto Chef
IL RISTORANTE A CASA TUA
06 95.22.30.89 www.prontochef.eu
V.LE CITTÀ D'EUROPA 630-632

MVIII • A breve le prime aperture delle aree perimetrali del Parco di Tor Marancia

pag. 4

MIX • Eur: sulle Torri il Tar dà torto al Comune. Alfiere non dovrà pagare i 24 milioni richiesti

pag. 11

MXI • Ancora qualche settimana prima della definitiva apertura del sottopasso di via Portuense

pag. 10

MXII • Mercato Gianicolense: la causa rallenta l'iter, ma la discussione sul progetto continua

pag. 13

STADIO DELLA ROMA: ARRIVA L'OK, MA CON ALCUNE PRESCRIZIONI

Problemi di mobilità che dovranno essere sanati per ottenere i permessi a costruire. Il Ponte di Traiano e il Ponte dei Congressi, considerati necessari, realizzati con finanziamenti statali. Sul potenziamento della Roma-Lido, vero nodo strategico, partita ancora aperta tra pubblico e privato

pag. 5

editoriale

a pag.19

CHI SA DI TEMERE, TEME

di Serena Savelli

Negli ultimi tempi, soprattutto dopo i fatti di Ostia, si è sentito spesso parlare di odio nei confronti dei giornalisti. Lo stupore derivato dall'aggressione dell'inviato Rai mi ha colpita molto. Questi fatti deprecabili, infatti, rappresentano solo la punta di un iceberg costruito nel tempo, giorno dopo giorno, e mi lascia perplessa il fatto che nessuno abbia provveduto ad arginare la questione.

Del resto il fomento dell'odio nei confronti della professione giornalistica c'è sempre stato. La posizione di chi, per lavoro (e per passione, perché chi sceglie questo mestiere non può non averla), decide di mettere a disposizione le sue conoscenze a un pubblico di lettori o spettatori, è sempre stata in bilico tra la nobilitazione e l'affossamento. Eppure, quello che tentiamo di fare ogni giorno è un servizio, qualcosa di utile per la comunità. Con le dovute eccezioni certo, le mele marce ci sono ovunque, di opportunisti ne è pieno il mondo, per carità. Ma la generalizzazione è sempre dannosa, come la rabbia cieca verso una categoria di persone solo perché fanno parte di un gruppo connotato da una qualsiasi caratteristica, che sia la razza, la religione, l'orientamento sessuale e sì, anche la professione.

In particolare negli ultimi anni i giornalisti sono stati sempre più spesso oggetto di rancore,

Per la tua pubblicità su Urlo chiama:
347.6079182

PULCINELLA & RUGANTINO
Pasticceria caffetteria
Catering e Ampio Terrazzo
Via della Villa di Lucina, 80
(Zona Garbatella - Ostiense)
Tel. +39 344 26 01084
info@pulcinellaerugantino.it
pulcinellaerugantino.it

Sempre Belli di Gianluca Aversa
Parrucchiere Unisex & Bambini
Estetica - Solarium
Fonte Meravigliosa (Eur) 00143 Roma
Via Andrea Meldola, 77 - Tel. 06.5038864

darby school
RUSSO FRANCESE TEDESCO SPAGNOLO PORTOGHESE ITALIANO GIAPPONESE CINESE ARABO INGLESE
20 ANNI
· CORSI DI LINGUE PER BAMBINI, RAGAZZI, ADULTI
· CORSI AZIENDALI
· CORSI DI RECUPERO SCOLASTICO
· LEZIONI DI POTENZIAMENTO PER IGCSE
· CERTIFICAZIONI CAMBRIDGE, IELTS E TOEFL
VIA MOSCA, 51 - villino 14
Tel. 06 51962205 - darbyschool.it

LA CASA DEL CITTADINO
del XI e XII Municipio
CAF 730 PATRONATO
730 - UNICO
PATRONATO
IMU - ISEE
ISEEU - RED
TASI
SUCCESSIONI
CONTRATTI - CATASTO
CERTIFICATI
AVVOCATO
ASSICURATORE
GEOMETRA
CONSULENTE DEL LAVORO
PIAZZA P. MEROLLI 44/45
(COLLI PORTUENSI)
TEL. 06 6534609
caf.colli@gmail.com
FABRIZIO SANTORI
CONSIGLIERE REGIONE LAZIO
WWW.FABRIZIOSANTORI.COM

LA CHIESA DEI SANTI VINCENZO E ANASTASIO A TREVI

La chiesa è situata proprio sulla sinistra di piazza di Trevi, di fronte alla notissima fontana. Fu dedicata ad Anastasio il Persiano, un monaco di Gerusalemme, martire decapitato in Assiria nel 628. La sua testa fu portata a Roma e deposta nella chiesa a lui dedicata. Fu ricostruita da Martino Longhi il Giovane tra il 1644 e il 1650 per il cardinale Giulio Mazzarino su una preesistente struttura del Trecento dedicata appunto a Sant'Anastasio de Trivio. L'antica chiesa aveva il titolo di Parrocchia Pontificia, mantenuto fino al 1876, e successivamente le fu affiancato anche il nome del santo martire spagnolo Vincenzo.
Per la sua vicinanza al Quirinale, antica residenza pontificia, qui erano conservati, in appositi loculi, gli organi dei papi, da Sisto V fino a Leone XIII, che poi venivano imbalsamati; la pratica dell'imbalsamazione venne poi abolita da papa Pio X. Per questa conservazione delle interiora che la caratterizzò per lungo tempo, la chiesa fu definita dal Belli "un museo de corate e de ciorcelli". Il nome con la quale i romani la chiamano è il "Canneto" perché la facciata è sovraccarica di ben 18 colonne che effettivamente la fanno rassomigliare ad un canneto.
Il cardinale Mazzarino fece porre sul timpano la propria insegna, ma volle metterci anche il busto di una sua nipote, costituendo un caso unico per una chiesa romana avere il volto di una laica sulla facciata. L'immagine non è di facile attribuzione, probabilmente ritraeva Maria Mancini che morì nel 1715, giovanissima amante di Luigi XIV, sposa del principe Lorenzo Onofrio Colonna, dal quale poi si separò fuggendo in Francia. O, forse, poteva rappresentare la sorella Ortensia Mancini, che fuggì con Maria in Francia.

L'interno è costituito da un'aula con tre cappelle per lato e custodisce un affresco del pittore Francesco Manno raffigurante i "Santi Vincenzo, Anastasio e Camillo", mentre sull'altare maggiore vi è una pala di Francesco De Rosa. Qui si trova la tomba di Zenaide Wolkonskij, animatrice di un vivace salotto letterario nel vicino Palazzo Poli.
Non si è mai trovata, invece, la tomba di Bartolomeo Pinelli: l'artista fu sepolto qui e imbalsamato, senza monumento né lapide, nel 1835. Nel 1927 vennero fatte delle ricerche per rintracciarne le spoglie ma non si riuscì a trovarne la tomba. Ancora oggi non si conosce il punto esatto in cui Pinelli venne sepolto. Si è quindi ipotizzato che, dopo le esequie, la sua salma sia stata buttata via, in quanto si ritenne il Pinelli un laico impenitente, indegno di giacere accanto alle "frattaglie" dei papi. In seguito a quella ricerca, benché vana, l'Istituto di Studi Romani appose nella chiesa una lapide a testimonianza che Pinelli venne veramente sepolto qui, anche se il mistero resta ancora oggi irrisolto.

Emanuela Maisto

MISTERI di Roma

a cura di Massimiliano Liverotti

QUALCHE CURIOSITÀ SUL POPOLO DEI SABINI (PARTE II)

Secondo la leggenda, dopo aver fondato Roma, Romolo, su consiglio dei senatori, si rivolse agli abitanti delle città vicine, in cerca di mogli per i suoi abitanti allo scopo di popolare la nuova città. I vicini rifiutarono. Il re di Roma organizzò allora dei giochi in onore del dio del raccolto, Conso, e invitò allo spettacolo i popoli confinanti, Sabini inclusi. Nel bel mezzo della festa, diede il segnale: i giovani romani si caricarono in spalla le donne aggredendo gli uomini che le accompagnavano. Secondo una versione furono rapite solo trenta ragazze, secondo lo storico Valerio Anziate cinquecentoventisette, secondo Giuba II, re di Numidia, seicentottantatre. Plutarco riferisce che erano non meno di ottocento.
Lo storico latino Tito Livio, che narrò l'episodio, notò che i Romani riuscirono a farsi perdonare dalle loro sposine. Romolo promise alle fanciulle libera scelta promettendo loro pieni diritti civili e di libertà. Lui stesso trovò moglie tra le ragazze rapite: una fanciulla di nome Ersilia.
I Sabini tornarono a Roma per riprendersi con la forza le loro figlie guidati dal re di Cures, Tito Tazio, impegnando i romani nella durissima battaglia del lago Curzio, che si trovava nei pressi dell'attuale Foro Romano. A questo punto furono le stesse donne a decidere le sorti della battaglia implorando gli uomini di far pace e posare le armi. I due re non si fecero pregare e si allearono per governare insieme Roma.
Secondo alcuni studiosi l'episodio del Ratto delle Sabine non ha alcuna consistenza storica. Probabilmente la necessità di rifornirsi di sale alle foci del Tevere, lungo quella che diventerà via Salaria, spinse i Sabini a entrare in contatto con i Romani. I Sabini si insediarono sul Quirinale e si fusero con i Latini, che si trovavano sul Palatino, e le due etnie, insieme, diedero origine alla città di Roma.

Al via la storia

Via del Lavatore

La via parte da piazza di Trevi e arriva fino a via in Arcione, fiancheggiando il muraglione del Quirinale. Quando quest'ultimo era ancora residenza pontificia, qui vi era un pubblico lavatore tutt'ora esistente, chiamato il "Lavatore del Papa", e si trovava appoggiato al muro. Da questo prese il nome la via che, con il passare del tempo, assunse l'abbreviazione in semplice "via del Lavatore".
Su questa strada ebbe la sua sede la celebre tipografia di Edoardo Perino, precursore delle pubblicazioni a dispense che all'epoca consistevano in una specie di romanzo popolare a tinte forti. Inoltre, sempre sulla via, vi era l'Osteria del Gabbione, una taverna che veniva chiamata così perché l'oste possedeva una grande gabbia con al suo interno polli e piccioni ancora vivi, da servire ai clienti che lo richiedessero. Questa osteria era frequentata dall'artista Bartolomeo Pinelli che, come ricorda Oreste Raggi, era solito intrattenersi qui la sera dopo aver lavorato a lungo di giorno. La taverna era, infatti, una specie di quartier generale dell'artista che era solito disegnare, incidere e dipingere soggetti tipici della vendemmia, del vino, dei carretti e delle osterie.

Emanuela Maisto

Per la tua pubblicità **347 6079182**
commerciale@urloweb.com

Urlo la Scena di Roma Sud

DIRETTORE RESPONSABILE Luca Migliorati

DIRETTORE EDITORIALE Marco Caria
VICE DIRETTORE Leonardo Mancini
CAPOREDATTORE Serena Savelli
REDAZIONE
Leonardo Mancini,
Serena Savelli, Anna Paola Tortora
HANNO COLLABORATO
Ilaria Campodonico, Guido Carnevale,
Simone Dell'Unto, Marco Etnasi, David Gallì,
Massimiliano Liverotti, Emanuela Maisto
FOTOGRAFIE E GRAFICA Publigiovane

via G. Armellini, 37 00143 Roma
redazione@urloweb.com
Tel. 06 64522580 - Fax 06 233299595

TIRATURA: 45.000 copie
STAMPA: Arti Grafiche Srl - Pomezia
Il materiale inviato alla redazione non sarà restituito.

Registrazione al Tribunale di Roma
n° 258/2002 del 23/5/2002
Registrazione R.O.C. n°16772

EDITORE

PUBLIGIOVANE MEDIA PUBLISHING
Publigiovane Soc.Coop.arl
via E. Spalla 400
00142 Roma
P.IVA 06517231004

info@publigiovane.com

Tel. 06 64522577 - Fax 06 93563525

Il numero è stato chiuso il giorno
07/12/2017 ora 23,40

URLO è distribuito mensilmente in circa 850 punti, nei seguenti quartieri:

MUNICIPIO VIII
OSTIENSE · SAN PAOLO · SOGNO · GARBATELLA
MONTAGNOLA · TOR MARANCIA · POGGIO AMENO
ROMA 70 · RINNOVAMENTO · OTTAVO COLLE
ARDEATINO · FOTOGRAFIA · VALCO SAN PAOLO

MUNICIPIO IX
EUR · FONTE MERAVIGLIOSA · COLLE DI MEZZO
FONTE LAURENTINA · GIULIANO DALMATA
CESARE PAVESE · CASAL BRUNORI · DIVINO AMORE
LAURENTINO MEZZOCAMMINO · CECCHIGNOLA
TORRINO · TRIGORIA MOSTACCIANO · SPINACETO
TOR PAGNOTTA · TOR DÉ CENCI · CASTEL DI LEVA
VITINIA · FALCOGNANA

MUNICIPIO XI
MARCONI · PORTUENSE · MAJORANA · TRULLO · MAGLIANA
ODERISI DA GUBBIO · PIAN DUE TORRI · VILLA BONELLI
CASETTA MATTEI

MUNICIPIO XII
GIANICOLENSE · COLLI PORTUENSI · MONTEVERDE
BRAVETTA · PISANA · QUATTRO VENTI

Mercati di Natale: nella Capitale le festività si condiscono di caos, polemiche e diserzioni

È scontro su piazza Navona, nei Municipi i bandi vanno deserti

ROMA – Il Natale, visto nella sua accezione più commerciale, è una grande occasione economica e di turismo per Roma. Il circuito monetario che si mette in atto è notevole, così come quello sociale, in quanto i mercati continuano a rappresentare un punto di incontro fondamentale in tutti i quartieri della Capitale. E, ovviamente, quelli natalizi non sono da meno.

PIAZZA NAVONA

Sulla famosa piazza della città, che storicamente ospita il celebre mercato natalizio (a parte gli ultimi tre anni in cui non è stato realizzato), imperversa la polemica. Dapprima sul bando di gara emesso da Roma Capitale, che ha visto come vincitori di gran parte delle postazioni soggetti appartenenti o collegati alla famiglia dei Tredicine, da sempre egemone sulla manifestazione. Ciò, ovviamente, è stato visto come un segno di continuità con il passato, in barba a ogni "cambiamento di rotta". Il numero delle postazioni è stato ridotto e la concessione durerà 9 anni. In particolare, poi, la sicurezza ha giocato un ruolo determinante nel malcontento. Le misure da adottare, a seguito dei recenti fatti internazionali, hanno fatto lievitare gli oneri a carico degli operatori. Questo motivo ha scatenato delle polemiche e fatto slittare la manifestazione a dopo l'8 dicembre. Al momento in cui scriviamo non sappiamo con precisione quando partirà e se la bagarre tra Comune e operatori avrà trovato una risoluzione.

Nei quattro municipi che seguiamo la situazione non è certo migliore. In due, il IX e l'XI, i bandi di gara sono andati deserti, ovvero non ha partecipato nessuno e quindi i mercati di Natale non si faranno. Nell'VIII è stata predisposta solo un'area, mentre nel XII non è stata fatta alcuna gara e, quindi, non si terranno manifestazioni di quartiere.

MUNICIPIO VIII

Nel Municipio VIII l'unica area predisposta per il mercato di Natale è largo del Bronzino, adiacente a via Baldovinetti, fino al 6 gennaio. Un magro bottino per un quartiere così popoloso, composto di tante piazze che avrebbero potuto coniugare il commercio con il turismo in quartieri, per fare un esempio, come Garbatella o Ostiense. "È triste immaginare che in una città come Roma e in un territorio così popoloso come il nostro le iniziative natalizie non attirino più. Il commercio - ha dichiarato Simone Foglio, Vicecoordinatore romano Fi - sta vivendo un momento di enorme crisi in questa città, uno dei sintomi dell'abbandono politico che sta distruggendo il tessuto sociale ed economico di Roma. Credo che un cambiamento forte non sia più rimandabile. Bisogna tornare a rendere i nostri quartieri attraenti e non più vetrine del degrado imperante". Secondo il bando di gara non più del 70% della superficie occupata è destinata ad attività commerciali relative alla vendita di oggetti natalizi e artigianato, e non meno del 30% è riservata ad attività socio-culturali e manifestazioni artistiche.

> ***Su piazza Navona bagarre tra operatori e Comune: gli elevati costi sulla sicurezza hanno ritardato l'apertura del mercato***

MUNICIPIO IX

Nel Municipio IX era stata individuata come area per il consueto mercato natalizio piazza Cina. Il bando proposto era identico a quello dello scorso anno ma, nonostante ciò, è andato deserto. "Sono molto dispiaciuto che non abbia partecipato nessuno – ha dichiarato Roberto De Novellis, Vicepresidente del Municipio IX – L'unica differenza rispetto al bando dell'anno scorso erano le misure di sicurezza redatte da esperti, che probabilmente hanno gravato troppo sugli operatori i quali, per questo motivo, hanno deciso di rinunciare". Tali misure di sicurezza sono necessarie, a seguito del recepimento di norme prefettizie scaturite dagli attentati terroristici internazionali degli ultimi tempi, non ultimo quello di Berlino, avvenuto l'anno scorso proprio durante lo svolgimento di un mercatino natalizio. Per l'anno prossimo il bando sarà triennale, quindi molto più appetibile per gli operatori, ha concluso il Vicepresidente. "Credo sia stato un errore scegliere una sola area – ha dichiarato Massimiliano De Juliis, Consigliere municipale Fdi – perché se per quel luogo nessuno aderisce il Municipio si ritrova a non avere il suo mercatino natalizio. In più il tempo per pensare a un bando più appetibile, che magari comprendesse delle casette di legno, c'era ma non è stato fatto. Per i costi – ha concluso De Juliis – un bando di tre anni avrebbe consentito di ammortizzarli".

MUNICIPIO XI

Anche nel Municipio XI quest'anno non si terrà nessun evento natalizio per lo stesso motivo del IX: il bando di gara non ha contato nessun partecipante. Il motivo è probabilmente dovuto a delle scelte di aree sbagliate. "Lo avevo detto e scritto da tempo – ha dichiarato Maurizio Veloccia, Consigliere municipale Pd – che quel bando e quelle localizzazioni erano folli. Sono andati avanti facendo perdere tempo a uffici, polizia locale, e sperperando lavoro e soldi pubblici". E anche Valerio Garipoli, Consigliere municipale Fdi e Vicepresidente della Commissione Attività Produttive, ha rimarcato che "la buona volontà non basta. Occorre organizzarsi meglio perché i mercatini sono appuntamenti attesi. Ora non vorrei che si verificassero problemi anche con le luminarie e gli alberi di Natale. In quel caso finiremmo col passare delle festività al buio". Che i mercatini natalizi siano un'opportunità economica e di socializzazione è ribadito anche da Giovanni Battista, Presidente della rete d'impresa che riunisce gli esercenti della zona: "Siamo affranti e un po' amareggiati. Il Natale è il periodo più importante per chi gestisce un'attività commerciale perché solo il lavoro svolto in quelle settimane rappresenta una parte fondante di tutto il giro d'affari di un anno intero".

> ***Nel Municipio VIII l'area prescelta per il mercato di Natale è largo del Bronzino. IX, XI e XII non avranno alcuna manifestazione durante le feste***

MUNICIPIO XII

Nel Municipio XII il bando per i mercati di Natale non è stato proprio fatto. Il motivo ci viene spiegato da Valerio Vacchini, Assessore al Bilancio municipale: "Siamo stati oberati per la Bolkestein, che impone la messa a bando di tutte le licenze commerciali su area pubblica. Molte di queste erano irregolari, non tanto nella concessione quanto nel luogo di riferimento. Abbiamo quindi avuto seri problemi di ricollocazione dei commercianti. Inserire anche i mercatini di Natale sul territorio significava rallentare ulteriormente il lavoro del SUAP (Sportello Unico Attività Produttive). Queste manifestazioni – ha continuato Vacchini – partiranno sicuramente il prossimo anno".

Serena Savelli

Novità per il Parco di Tor Marancia nel 2018

Prima apertura nei prossimi mesi, si accelera sugli altri settori

MUNICIPIO VIII – I duecento ettari del Parco di Tor Marancia non sono affatto pochi. La costruzione di questo polmone verde, il più grande della Capitale, nasce dalla battaglia contro le edificazioni previste nell'area, che negli anni hanno dato vita a molte delle compensazioni urbanistiche della città. Proprio per il costo di questo parco, in termini di consumo di suolo, arrivare a una conclusione e all'apertura alla cittadinanza è un traguardo che si trascina ormai da troppo tempo. È la seduta della Commissione capitolina Ambiente del 28 novembre scorso a riaccendere la speranza sui lavori per l'apertura del Parco.

IL PARCO

Il progetto per la realizzazione del Parco suddivide la tenuta in vari ambiti di attuazione, ognuno con delle caratteristiche peculiari. La prima zona (AFA1) comprende la porzione alle spalle di piazza Lante. Al fianco della cabina primaria di Acea è stata immaginata un'area cani, da utilizzare anche come zona temporanea di cantiere per gli eventuali lavori di incapsulamento che i cittadini della zona attendono da tempo, ma che dalla società non sembrano voler mettere in atto. L'AFA2, in corrispondenza di viale Londra, nel 2013 ha subito uno stop per il ritrovamento di importanti reperti archeologici. È stata chiesta una variante per valorizzarli (tempo dell'iter: 1 anno) e solo nel giugno del 2016 sono arrivati i permessi a costruire. I lavori sono ripartiti ad ottobre 2016. La terza zona (AFA3), con ingresso in via di Grotta Perfetta angolo via Vittore Carpaccio, è quella che ha subito il sequestro e al momento si aspetta l'ok del Comune a una variante presentata prima del 2013. Molto diversa la situazione dei casali all'interno della Tenuta: per queste strutture la Conferenza di Servizi sarebbe ancora aperta e persisterebbero delle difficoltà amministrative.

> ***De Priamo: "Vigileremo sulla manutenzione, viste le tante aree pubbliche in completo abbandono". Diaco: "Crediamo di poter manutenere l'area sopperendo alle carenze del Servizio Giardini"***

I TEMPI

Nel sopralluogo effettuato dalla Commissione, nella porzione del Parco nei pressi di viale Londra, sono emerse alcune novità positive. Intanto l'apertura dell'AFA2 (viale Londra) sarebbe prossima. Probabilmente già nei primi mesi del 2018. Al momento in cui scriviamo si stanno completando alcune piantumazioni e la sistemazione degli ultimi arredi, oltre al collegamento idrico da parte di Acea. Non appena conclusi questi interventi si effettuerà il collaudo dell'area e il passaggio in carico al Comune di Roma. Mentre sull'AFA3, dopo il dissequestro avvenuto nel luglio del 2016, non appena arriveranno tutti i permessi si potranno riprendere i lavori, con un tempo stimato di circa sei mesi. Lo stop avuto in quest'area, con il sequestro disposto dalla Forestale, non ha avuto conseguenze, se non quelle di rallentare gli interventi per molto tempo.

LA MANUTENZIONE

Tra le preoccupazioni maggiormente condivise resta la possibilità che il Comune si faccia realmente carico della manutenzione, una volta che le aree gli verranno consegnate. "Dall'Assessorato – ha commentato la Consigliera del Pd, Valeria Baglio - ci hanno detto che se ne occuperà il Servizio Giardini. Ci auguriamo che sarà così, gli impegni presi andranno mantenuti. Attendiamo inoltre che, anche in assenza della guida del Municipio, si faccia un bando per assicurare l'apertura e la chiusura dei cancelli, servizio fondamentale per evitare che le aree vengano vandalizzate". Sulla possibilità che il Servizio Giardini possa prendersi cura di quest'area, anche se limitata alla zona prospicente viale Londra, il Consigliere di Fdi, Andrea De Priamo, aggiunge: "Da quando abbiamo ottenuto la prima Commissione sul Parco abbiamo posto il problema di un piano di gestione, sia nella consegna complessiva del Parco che sulle varie porzioni che via via verranno consegnate – seguita - Abbiamo appreso che se ne occuperà il Servizio Giardini, per noi è buona notizia sulla quale vigileremo, dato che tante aree ordinarie non vengono manutenute. Probabilmente si dovranno prevedere delle forme di adozione e collaborazione con i cittadini per assicurare la manutenzione stessa". È il Presidente della Commissione Ambiente, il Consigliere 5 Stelle Daniele Diaco, a rassicurare sull'impegno dell'Amministrazione per la manutenzione delle aree: "Stiamo aspettando un bando europeo da 4 milioni sul verde orizzontale e si sta lavorando all'assunzione di 100 giardinieri, inoltre nel bilancio sono stati inseriti i fondi per l'acquisto di mezzi e attrezzature, crediamo quindi di poter sopperire alle carenze del Servizio Giardini. Altro strumento – aggiunge Diaco – sarà il Regolamento del Verde, nel quale stiamo inserendo delle agevolazioni a comitati e associazioni per la manutenzione delle aree".

> ***Prossima l'apertura dell'area con ingresso da viale Londra. Baglio: "In assenza del Municipio, aspettiamo un bando per l'apertura e la chiusura dei cancelli"***

Leonardo Mancini

LA CABINA PRIMARIA DI PIAZZA LANTE

TOR MARANCIA - La vicenda dell'incapsulamento della cabina Acea di piazza Lante è strettamente legata agli interventi per la realizzazione di una delle più importanti aree del Parco di Tor Marancia. Da anni i cittadini e il Comitato di Quartiere della zona si battono per ottenere delle opere di mitigazione da parte di Acea.

Le ultime notizie in merito riguardano una lettera che abbiamo potuto visionare "interventi di natura estetica, non funzionali agli impianti elettrici da costruire o da manutenere, devono essere realizzati a carico del soggetto richiedente e a cura del Concessionario". Quindi il costo (circa 5 milioni di euro) per l'intervento non verrebbe sostenuto da Acea, ma dal Comune di Roma.

Con l'occasione del sopralluogo nel Parco di Tor Marancia è stato il Consigliere di Fdi, Andrea De Priamo, a chiedere che un prossimo appuntamento della Commissione venga dedicato proprio a tale argomento.

LeMa

Sei invitato alla:
Chiesa Biblica Battista
... voi siete salvati per la grazia, mediante la fede, e ciò non è da voi, è il dono di Dio. Non per opere, acciocché niuno si glorii. Efesi 2:8-9
LE RIUNIONI
Domenica
11.00 PREDICAZIONE (Inglese)
17.00 PREDICAZIONE (Italiano)
Giovedì
18.00 STUDIO BIBLICO (Inglese)
19.00 STUDIO BIBLICO (Italiano)
Via di Castel di Leva, 326 - 00134 Roma - Trasporto e parcheggio disponibile
Pastore Giacomo Homan - Tel. 334.293.4593 - bbcroma@libero.it

Tor di Valle: ok allo Stadio, ma con prescrizioni

Resta critico il nodo della mobilità e del trasporto pubblico

TOR DI VALLE - La Conferenza di Servizi in Regione sul Nuovo Stadio della Roma è arrivata al triplice fischio. Ma determinare il risultato di questa partita è tutt'altro che facile. Il via libera è arrivato, ma con alcune prescrizioni legate principalmente alla mobilità pubblica e privata, che dovranno essere sanate. Il progetto discusso è stato fortemente modificato rispetto al testo che ricevette l'ok dalla Giunta Marino nel 2014. Attraverso l'accordo raggiunto dalla Raggi con i proponenti (24 febbraio 2017) è arrivato il taglio delle cubature di circa il 50%, assieme alla decurtazione delle opere pubbliche previste. "A quattro anni dall'inizio della discussione – ha commentato il Presidente della Regione, Nicola Zingaretti, rilanciando la palla al Comune di Roma - la Conferenza di Servizi ha approvato con prescrizioni e osservazioni il progetto su cui ben tre amministrazioni che hanno governato Roma (Alemanno-Marino-Raggi) hanno individuato l'area di Tor di Valle come sito per la realizzazione dello Stadio certificando, le ultime due in particolare, anche l'interesse pubblico".

Prescrizioni legate alla costruzione del Ponte di Traiano e di quello dei Congressi, oltre al potenziamento della Roma-Lido

TRA DUE PONTI

Nelle prescrizioni la fa da padrona la costruzione dei due ponti, vie d'accesso (e di fuga) da e per lo Stadio. La prima infrastruttura, da finanziare con i fondi del Cipe e totalmente slegata dall'operazione urbanistica di Tor di Valle, è il Ponte dei Congressi. Questo dovrebbe fungere da raddoppio del viadotto della Magliana, mitigando il traffico in entrata e in uscita dalla Capitale. Su questo ponte è stata richiesta un'inaugurazione in contemporanea con lo Stadio, una eventualità totalmente imprevedibile, dato che il progetto è stato bocciato dal Consiglio Superiore dei lavori pubblici all'inizio di quest'anno e tutt'ora è in un iter di revisione dagli esiti non prevedibili. Poi c'è il Ponte di Traiano, originariamente inserito nel progetto dello Stadio (quello del 2014 approvato dalla Giunta Marino) e totalmente a carico dei privati, poi stralciato con il dimezzamento delle cubature. Ad oggi il ponte non è inserito tra le opere pubbliche da realizzare, ma per la Regione Lazio (non per il Comune) resta un'infrastruttura imprescindibile per assicurare la mobilità dell'area e le vie di fuga dallo Stadio. Per superare questa impasse, dovrebbe arrivare l'intervento del Governo, già annunciato dai Ministri Lotti e Delrio. Quest'ultimo ha spiegato che il finanziamento dell'opera (circa 100milioni di euro), tutto a carico dei contribuenti, arriverà dal contratto dell'Anas. Per esso si attende l'impegno ufficiale del Governo, senza il quale sarà difficile sanare la prescrizione.

Raggi: "Ok a progetto innovativo e moderno: meno cemento e più verde". Zingaretti: "Tre amministrazioni che hanno governato Roma hanno individuato l'area di Tor di Valle, le ultime due hanno anche rilevato l'interesse pubblico"

LA ROMA-LIDO

Altra prescrizione è il potenziamento della Roma-Lido, quella che viene considerata la "peggiore ferrovia d'Italia" (Rapporto Pendolaria 2017): dovrebbe assicurare treni ogni 5 minuti e una nuova stazione a Tor di Valle. Questo per tener fede agli impegni presi e rendere possibile lo spostamento verso lo Stadio della metà dei tifosi (circa 30mila persone), così come prescritto dalla Delibera del 2014 e richiamato anche nella revisione dello scorso febbraio. Anche in questo caso il problema risulta essere di fondi. Infatti su questo frangente i privati investiranno poco più di 45 milioni di euro, la Regione negli scorsi mesi ne ha stanziati 180, mentre le stime della Rapt, società francese che in passato si era offerta di gestire la linea, ne avrebbe calcolati come necessari almeno 400. Una differenza ancora evidente, che deve essere colmata in qualche modo, non solo per rendere sostenibile la mobilità pubblica da e per lo Stadio, come da prescrizione, ma anche per rinforzare il vero fulcro di quell'interesse pubblico che deve esistere a fronte di un intervento urbanistico di queste dimensioni. Il tempo non è molto, ma l'occasione di mettere mano in maniera forte e definitiva a questa importante e strategica direttrice trasportistica è troppo grossa per essere tralasciata.

Per trasformare in metropolitana la Roma-Lido, vero fulcro dell'interesse pubblico, servono più soldi: occasione troppo grossa per lasciarsela sfuggire. Le istituzioni devono lavorare di concerto

L'ITER

Con l'ok, seppur con prescrizioni che dovranno essere comunque risolte, arrivato dalla Conferenza di Servizi, ora la palla passa nuovamente al Comune. La Sindaca Raggi con un tweet ha parlato di "grande risultato per la città. Ok a progetto innovativo e moderno: meno cemento e più verde. Impulso per nuovi posti di lavoro". Ora gli uffici tecnici dovranno realizzare la variante urbanistica da circa 600mila metri cubi, che dovrà essere approvata dalla Giunta pentastellata. Successivamente il testo arriverà in Aula Giulio Cesare dove, se non ci saranno ulteriori scossoni (non solo da parte delle opposizioni), si dovrebbe arrivare al voto tra fine gennaio e inizio febbraio. Una volta incassato l'ok di Palazzo Senatorio, la variante tornerà in Regione, dalla quale dovranno essere disposti i permessi a costruire per i privati. Quest'ultimo passaggio, a seconda dei ritardi che potrebbero verificarsi, si dovrebbe attuare tra marzo e aprile prossimi, in piena campagna elettorale per la Pisana o con le elezioni regionali appena concluse. Ancora una volta quindi è il dato politico ad essere determinante per gli ultimi step del progetto, con un bacino di voti (quello dei tanti cittadini favorevoli allo Stadio) che non potrà essere di certo ignorato dai contendenti. Se l'iter filerà liscio i tempi per la costruzione sono stati indicati dal Dg giallorosso, Mauro Baldissoni: "L'obiettivo è avviare i lavori per fine aprile, massimo inizio maggio 2018. I tempi di costruzione vanno tra i 26 e i 28 mesi, si punta quindi alla stagione 2020-21".

Leonardo Mancini

Magliana: la bonifica dell'amianto nello stabilimento ex Buffetti si fa attendere

Tempi incerti per gli interventi dopo gli annunci del mese scorso

MAGLIANA - A inizio novembre i cittadini di Magliana hanno salutato con favore l'annuncio della prossima bonifica dell'amianto presente nei capannoni dell'ex stabilimento Buffetti su via della Magliana all'angolo con via di Villa Bonelli. Da tempo la struttura in abbandono desta preoccupazione, sia a causa della presenza di amianto sui tetti, sia per la frequentazione notturna dello stabile da parte di senza fissa dimora. Inoltre, in più occasioni si sono sviluppati pericolosi roghi che, oltre a mettere a rischio la struttura, hanno liberato nell'aria un denso fumo nero, probabilmente dovuto ai cumuli di rifiuti presenti nei capannoni.

L'ANNUNCIO

Raccolte firme, esposti e manifestazioni, in questi mesi hanno mantenuto alta l'attenzione, così come molti documenti presentati (e mai votati) in Consiglio Municipale, hanno fatto da pungolo all'amministrazione. Così, i primi di novembre, è arrivato l'annuncio del M5S municipale della firma da parte del Vice Capo di Gabinetto della Sindaca, "dopo un periodo di valutazione e analisi della documentazione insieme all'amministrazione municipale a guida del M5S, della richiesta di procedere con urgenza alla rimozione dell'amianto dallo stabilimento ex Buffetti". Il procedimento per arrivare a questa bonifica sarà effettuato in danno, cioè da Roma Capitale ma a carico dei privati in possesso dell'ex stabilimento: "L'esecuzione del provvedimento sarà effettuato d'ufficio – si legge nella nota del M5S – con recupero delle spese sostenute dall'amministrazione da effettuare in danno, ovvero da addebitare alla società inottemperante, attualmente proprietaria dell'immobile, la BETA s.r.l.".

Catalano: "Dei lavori annunciati un mese fa non c'è alcuna traccia". Lanzi: "Quando verrà fatto questo intervento? Perché nessuno si vuole prendere un impegno sui tempi?"

DALL'OPPOSIZIONE

Certamente l'annuncio della bonifica è una buona notizia per i cittadini del quadrante, ma a un mese circa da questa comunicazione non ci sono notizie in merito all'iter amministrativo. Una situazione che non è sfuggita agli esponenti dell'opposizione municipale. "Abbiamo espresso soddisfazione per quanto annunciato – ha dichiarato il Consigliere di Fdi, Daniele Catalano - l'intervento in danno è quanto richiediamo da tempo con una nostra raccolta firme, ma anche in passato con la giunta Veloccia e quella Paris. Purtroppo – aggiunge – dei lavori annunciati un mese fa non c'è alcuna traccia". Anche dal Pd municipale, con il Segretario e Consigliere, Gianluca Lanzi, arriva la critica sulle tempistiche, sugli annunci e sulla trasparenza degli atti amministrativi: "Dall'inizio della consiliatura abbiamo presentato diversi atti sulla rimozione dell'amianto, ma il M5S li ha sempre respinti o si è rifiutato di discuterli. Il M5S e la Sindaca Raggi hanno trionfalisticamente annunciato su Facebook che finalmente si avviava il processo di risoluzione della grave problematica attraverso un intervento in danno, sembrava tutto fatto. Invece – aggiunge Lanzi - ci ha pensato l'Assessore Giujusa a gelare gli animi dei cittadini della Magliana. A fine novembre, in un servizio del TGR Lazio, l'Assessore ha dichiarato che sono state attivate le prime interlocuzioni e che devono ancora capire chi deve muoversi in modo fattivo. Come se non bastasse, ha aggiunto che una tempistica non ce la possono ancora dare". Per il Consigliere Lanzi l'incertezza dei tempi su di una vicenda come questa non è accettabile: "Dov'è finita la trasparenza tanto sbandierata prima delle elezioni? Quando verrà fatto questo intervento? Perché nessuno si vuole prendere un impegno sui tempi? Siamo sconcertati – conclude - e i cittadini sono stanchi della propaganda e delle prese in giro di questa amministrazione incapace".

Giujusa: "Ci stiamo concentrando sulle tematiche ambientali, l'amministrazione punta a realizzare la bonifica al più presto"

DAL MUNICIPIO XI

La spiegazione su quanto sta avvenendo e delle difficoltà nel delineare con precisione i tempi di intervento, vengono richiamate dall'Assessore municipale ai Lavori Pubblici Giacomo Giujusa, che parla di una volontà politica chiara nella risoluzione di questa criticità: "Purtroppo non abbiamo un interlocutore vero e proprio – spiega - dato che la società privata proprietaria dello stabile è in liquidazione. Abbiamo fatto pressione sulla Sindaca perché intervenisse presso i Dipartimenti per arrivare alla bonifica in danno. Le caratteristiche di questo intervento sono complesse, dato che si tratta di un'area privata e visto che lo stabile andrà comunque messo in sicurezza, quindi anche i costi dei lavori non saranno bassi". I tempi degli interventi non sono chiari e si collegano anche alle vicende legali che interessano questo stabile: "Per ora – seguita l'Assessore - ci stiamo concentrando sulle tematiche ambientali, il Tar del Lazio non ha dato ragione al ricorso dei privati contro la bonifica, e il Consiglio di Stato deve ancora esprimersi. Intanto non è stata data alcuna sospensiva al provvedimento, per questo dall'amministrazione si punta a realizzare la bonifica al più presto".

IL FUTURO DELL'AREA

Sulla data di questi interventi non c'è quindi alcuna certezza, la speranza è che la zona venga messa al più presto in assoluta sicurezza, prima ancora di guardare al futuro dell'ex Buffetti. Questa infatti rientra in una progettazione partecipata che restituirebbe spazi pubblici al quartiere. Da quanto apprendiamo l'intenzione dei privati sarebbe invece quella di attuare un'operazione immobiliare, magari aumentando anche le cubature disponibili grazie al Piano Casa della Regione Lazio. Staremo a vedere.

Leonardo Mancini

Mondo Artistico
Associazione Culturale
Studio Emme

CORSI DI RECITAZIONE

L'AGENZIA CINEMATOGRAFICA STUDIO EMME SRL IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE CULTURALE MONDO ARTISTICO PRESENTA:

CORSO SETTIMANALE
1 giorno a settimana per 3 ore
Dai 14 ai 26 anni
(classi divise per fascia d'età)
Materie:
RECITAZIONE, DIZIONE E MOVIMENTO SCENICO

CORSO BABY
1 giorno a settimana per 2 ore
Dai 7 ai 10 anni
non compiuti
Materie:
RECITAZIONE
con approccio ludico formativo

ACTING IN ENGLISH
1 giorno a settimana per 3 ore
Dai 13 ai 26 anni
(classi divise per fascia d'età)
Materie:
RECITAZIONE INGLESE
con insegnanti madrelingua

ISCRIZIONI ENTRO IL 30 DICEMBRE

LA NOSTRA È L'UNICA SCUOLA SUPPORTATA DA UN'AGENZIA DI MANAGEMENT: AGLI STUDENTI PIÙ MERITEVOLI POTREBBE ESSERE OFFERTO L'ACCESSO DIRETTO ALL'AGENZIA STESSA

Per info e prenotazioni visita il nostro sito WWW.MONDOARTISTICO.COM
Oppure contatta la segreteria artistica: TEL. 06/5826540 - 06/58203082
CEL. 339 2689515 - 347 2116596

INDIRIZZO SEDE ROMA - Via Leonardo Greppi 130 - 00149 - Roma

SITI AGENZIA MANAGEMENT ARTISTICO
www.studioemme.net • www.studioemmeagency.com • www.saramartinelli.com

Cecchignola: si lavora per aprire via dei Genieri

Diventano sempre più necessari gli interventi sulla mobilità

CECCHIGNOLA - L'apertura di via dei Genieri è un progetto contro cui le ultime amministrazioni si sono scontrate a più riprese. "Anni fa si trovarono 750mila euro per la riqualificazione della via – ricorda il Consigliere di Fdi, Massimiliano De Juliis – poi per le rimostranze della Città Militare non si riuscì ad aprirla".

L'APERTURA

Il Municipio IX però punta a rassicurare sulle azioni in campo e su quanto si sta progettando di avviare. È il Consigliere del M5S Giulio Corrente a spiegare che per via dei Genieri si sta lavorando sulle autorizzazioni e sui fondi per la riqualificazione: "Siamo al via libera da parte dello Stato Maggiore, mentre cerchiamo di reperire gli 800mila euro utili alla risistemazione della strada e alla perimetrazione della Città Militare – spiega Corrente – si valuta la possibilità di utilizzare una parte degli oneri delle edificazioni di Cecchignola, contando magari sull'aiuto dei militari". Anche perché nell'area l'Esercito ha in programma la costruzione di 720 appartamenti, 180 dei quali, secondo la VIA della Regione, potranno essere edificati entro il 2023, mentre per i restanti si dovrà attendere il via libera del Comune, a fronte di uno studio sul flusso veicolare della zona. "L'intento è quello di scaricare il traffico che attualmente insiste sulla Cecchignola – seguita Corrente – non è pensabile, infatti, che chi deve arrivare a Laurentina si riversi sulla rotatoria del Dazio". Anche su questa opera, a quanto apprendiamo, potrebbero essere presto presentati dei correttivi, magari finanziati dagli oneri delle edificazioni della zona.

> ***Corrente: "Bisogna fluidificare il traffico dove sorgeranno i nuovi insediamenti. Sì all'apertura di via dei Genieri, No al prolungamento di via Kobler"***

LE ALTRE RICHIESTE

Parlando di mobilità si devono considerare le arterie limitrofe: "Quando il centro destra governava il Municipio votammo un documento sulla previsione delle cubature e sulle iniziative per la mobilità – seguita De Juliis - Allora non c'erano le rotatorie dell'Ardeatina che hanno migliorato la situazione, tanto da far diventare questa arteria preferibile ad altre". Il traffico infatti non è diminuito, "soffre della corsia singola in ingresso nelle rotatorie e della svolta verso via di Grotta Perfetta, oltre allo svincolo del GRA non a quadrifoglio". Infatti oltre all'apertura di via dei Genieri, dal CdQ Cecchignola sono state avanzate anche altre proposte, tra queste l'allungamento di via Vera Vassalle: "Con l'abbattimento del vecchio muro della Città Militare ci sarebbe la seconda via d'uscita dal quartiere – spiegano dal CdQ – arrivando a via dei Bersaglieri. Poi serve la realizzazione di una rotatoria tra via Kobler e via della Cecchignola, già prevista nella convenzione urbanistica". Si torna poi a parlare dei necessari correttivi sulla rotatoria del Dazio e della necessità di allargare via della Cecchignola: "Sarà comunque difficile sostenere il peso di nuovi 40mila abitanti – seguitano i cittadini - ma intanto, visto che il 40% delle costruzioni sono già state realizzate, si punti a ottenere i servizi previsti in convenzione, come la chiesa e la scuola, che potrebbe limitare gli spostamenti".

> ***De Juliis: "Servono correttivi per la rotatoria del Dazio e interventi sulle altre arterie: via Kobler porterebbe benefici". CdQ Cecchignola: "Sarà comunque difficile sostenere il peso di nuovi 40mila abitanti"***

OTTICA DI SISTEMA

Nell'insieme delle opere utili a migliorare la mobilità in questo quadrante, il centro destra municipale torna a proporre un vecchio progetto che in passato ha suscitato non poche proteste: "Il prolungamento di via Kobler, secondo il progetto rivisto e diminuito a due sole carreggiate, senza incidere sul Fosso della Cecchignola – seguita De Juliis - porterebbe gli automobilisti su via di Vigna Murata e non direttamente alla Metro Laurentina". Su via Kobler però la replica del M5S è chiara ed è di totale chiusura a qualsiasi intervento di questo tipo. "Presenteremo a breve un atto per lo stralcio dell'opera dalla Convenzione Urbanistica – afferma Corrente – non è utile e non è sostenibile, tanto più che si sta valutando l'identificazione del Fosso della Cecchignola come Monumento Naturale". Quello che si vorrebbe ottenere, conclude Corrente, "è un'ottica di sistema che vada dal GRA fino alla Stazione Laurentina, per cercare di fluidificare il traffico dove sorgeranno i nuovi insediamenti".

Leonardo Mancini

ANTICA LOCANDA PALMIERI ★★★
HOTEL EVENTI

SUMMER ARK CAFÈ
bistrot WINE BAR TEA ROOM
BAR BISTROT

ORTO DI ROMA HOTEL ★★★
SALA CONVEGNI

CAPODANNO 2018

SUMMER ARK CAFE
bistrot WINE BAR TEA ROOM
BAR BISTROT

75€

MENÙ

APERITIVO DI BENVENUTO CON CANAPÈ E FRITTINI
PRESSO IL BAR DELL'HOTEL "ANTICA LOCANDA PALMIERI"
CAMINETTO ACCESO E ACCOMPAGNAMENTO DEL
DUO ACUSTICO LIVE "BLUE STRINGS"

COMPOSÈ DI MARE
FLUTE DI PROSECCO CONEGLIANO VALDOBBIADENE DOCG

RISOTTO AL PROFUMO DI SCAMPI
CIOCIARETTE LIMONE E PISTACCHIO DI BRONTE
CHARDONNAY DELLE MARCHE IGT

TRANCIO DI SALMONE AI TRE PEPI
PATATE MIRELLE IN SALSA MORNAY
NERO D'AVOLA IGT

ANANAS FLAMBÉ
MERINGATA CON ZEST D'ARANCIA E CIOCCOLATO FONDENTE
PANETTONE CON CREMA INGLESE AL RHUM
FLUTE DI MOSCATO D'ASTI DOCG

ACQUA E CAFFÈ
AMARI ARTIGIANALI

BRINDISI DI MEZZANOTTE NEL NOSTRO GIARDINO
COTECHINO CON LENTICCHIE

A pochi metri dal centro commerciale "Igranai" in zona Eur, troverete un'oasi di tranquillità e pace per rilassarvi dopo una giornata di lavoro. Disponiamo di 2 hotel da 72 camere totali, con Bistrot e servizio ristorante. Il nostro Staff è a Vostra disposizione per organizzare eventi, convegni, comunioni, apericene, cene private e tanto altro. Vi aspettiamo!

Via di Grotta Perfetta 551-555/A · 00142 Roma · Tel. 06 51530428 · 06 5042224 · 06 51960879 · Cell. 340 2548946
www.anticalocandapalmieri.com · www.hotelortodiroma.com · info@anticalocandapalmieri.it · info@hotelortodiroma.com

Montagnola: ancora abusivi su via Laurentina

Residenti e commercianti in allarme per i roghi e il numero degli occupanti in crescita nell'insediamento abusivo

MONTAGNOLA - Si torna a parlare di insediamenti abusivi nel territorio di Montagnola. Lungo via Laurentina, a poca distanza dall'incrocio con via Cristoforo Colombo, in un terreno già conosciuto per questo genere di fenomeni, si sta costituendo un nuovo accampamento che cresce di consistenza giorno dopo giorno. L'area in questione già in passato è stata oggetto di un considerevole sgombero e, durante la scorsa estate, ha subito un grosso incendio.

NUOVA SEGNALAZIONE

Nonostante l'attenzione crescente sul quadrante, già vittima di abusivismo commerciale, roghi di auto e rovistaggio indiscriminato, l'Associazione Terra di Confine Eur-Montagnola si è trovata costretta a denunciare nuovamente l'occupazione. Quello di cui parliamo è un territorio al confine tra due municipi. Al Municipio IX spetterebbe la competenza amministrativa, mentre i disagi vengono percepiti soltanto dai cittadini del Municipio VIII. "Dopo l'ultimo sgombero, ottenuto da noi con mesi di lavoro per mettere d'accordo due municipi e i privati – l'Acquamarcia, società in concordato fallimentare proprietaria dell'area, ndr - sono arrivati nuovi occupanti", spiegano i cittadini.

L'INSEDIAMENTO

Segnalazioni di una situazione che sta diventando ingestibile arrivano anche dai commercianti, che denunciano i roghi di materiali, probabilmente con lo scopo di riscaldarsi e di recuperare il rame. Inoltre sempre i negozianti della zona raccontano come il numero degli occupanti, composti anche da interi nuclei familiari, stia crescendo a vista d'occhio. "I nuovi occupanti hanno ricostruito il capannone che prese fuoco – comunica l'Associazione Terra di Confine – e incendiano quotidianamente plastica". Una situazione preoccupante che se non controllata per tempo potrebbe diventare insostenibile con il passare dell'inverno.

> ***Terra di Confine: "I nuovi occupanti hanno ricostruito il capannone che prese fuoco e incendiano quotidianamente plastica"***

DALLA POLITICA

Intanto gli esponenti politici locali non mancano di sottolineare le difficoltà legate all'intervento in un territorio senza un formale governo municipale: "È innegabile che le proteste dei cittadini siano sacrosante – afferma il Vicesegretario municipale del Pd, Luca Gasperini - Il Municipio non è presidiato dalla politica a causa del commissariamento, quindi diventa difficile agire in maniera veloce e risolutiva. Quello che ci impegniamo a fare come Pd è di scrivere immediatamente a tutti gli organi competenti chiedendo di attivarsi per risolvere questa situazione". Dal centro destra si punta invece il dito contro chi, dopo il primo sgombero, non ha lavorato e vigilato perché la situazione non si riproponesse: "Abbiamo ribadito più volte come situazioni di questo genere si vengano a creare dove le amministrazioni trovano più difficile intervenire – comunica il Vicecoordinatore romano di Fi, Simone Foglio - Nel Municipio VIII inoltre chi dovrebbe governare è assente. Non si può pensare di risolvere queste vicende sgombero dopo sgombero, bisogna lavorare per evitare che questi luoghi cadano nel degrado. La speranza è che la politica torni ad abitare il Municipio VIII e che i cittadini vengano nuovamente chiamati a scegliere". Dare funzioni agli spazi per superare abbandono e degrado è l'idea dell'ex Consigliere Amedeo Ciaccheri, che guarda proprio alle associazioni e ai comitati di quartiere come motore di queste iniziative: "A Montagnola c'è stata una presa di coscienza del territorio da parte dei comitati e delle associazioni di quartiere per costruire dal basso le risposte ai problemi. Ricominciare a parlare di questo con i cittadini attivi è il primo passo per rimettere tutti gli spazi in uso e togliere il quartiere da una situazione di confine".

L'ESPOSTO

Dall'Associazione Terra di Confine, in attesa che le istituzioni si facciano carico di questa criticità, si prepara una raccolta firme tra i residenti e un nuovo esposto. Ma l'azione dei cittadini resta complessa, sia per il carattere appunto di "confine" della zona, che a causa della situazione del terreno. Questo risulta di proprietà di privati e quindi non direttamente sotto la responsabilità del Comune che, in passato, riuscì ad attuare lo sgombero e la bonifica soltanto in danno.

Leonardo Mancini

Ponte Portuense: qualche settimana all'apertura

In corso gli ultimi interventi, si dibatte sulla mobilità dell'area

PORTUENSE - Servirà ancora un po' di tempo per chiudere definitivamente il capitolo riguardante il raddoppio del sottopasso ferroviario di via Portuense. La lunghissima vicenda, che in più occasioni ha visto crescere l'indignazione di cittadini e comitati, tra stop e accelerazioni, tra polemiche e annunci, fa ancora parlare di sé. Anche le ultime scadenze per la conclusione dei lavori sono state disattese, ma tra le polemiche delle opposizioni, dal Municipio XI assicurano: ancora poche settimane di lavoro e gli interventi saranno completati.

I RITARDI

In questo piccolo snodo sono presenti molte delle infrastrutture a servizio dei quadranti che collega. Qui passano i cavi della telefonia, così come le tubature, l'illuminazione pubblica, le fognature, un elettrodotto ad alta e media tensione e le condutture del gas. Il tutto in presenza di importanti reperti archeologici, che per lungo tempo hanno bloccato i lavori. In queste ultime settimane si sta procedendo all'incanalamento delle acque meteoriche e all'allaccio alla fognatura, Inoltre, spiega l'Assessore municipale ai Lavori Pubblici, Giacomo Giujusa, "Italgas dovrà cambiare la vecchia tubazione in ghisa che collega i due quadranti per aggiornare il sistema. Allo stesso tempo stiamo sollecitando Areti per l'illuminazione pubblica, dato che da alcuni giorni la torre faro che illumina l'area del sottopasso e il cantiere risulta spenta". A quanto apprendiamo i lavori occuperanno ancora alcune settimane, durante le quali la parte centrale del sottopasso verrà cantierizzata, lasciando percorribili solo una corsia per senso di marcia.

> ***Giujusa: "Ancora poche settimane di lavoro e gli interventi saranno completati". Zuccalà: "Quando le due corsie centrali verranno aperte daremo il via alla sperimentazione sulla viabilità"***

LA MOBILITÀ

Al netto delle molte segnalazioni sui ritardi, quello che più di tutti sembra preoccupare adesso i cittadini è che al termine degli interventi non si riescano realmente a risolvere i problemi di traffico che attanagliano la zona. Su queste tematiche tornano a insistere dall'opposizione: "Non si è mai approfondita in Commissione la questione relativa alla mobilità dell'area – afferma il Consigliere di Fdi, Daniele Catalano - Purtroppo a quanto sappiamo via Pacinotti resterà un imbuto, che potrebbe vanificare gli interventi". Per Fdi mancherebbe un'ottica di sistema nella viabilità della zona: "Il parcheggio adiacente al sottopasso potrebbe causare non pochi problemi – dichiara il Capogruppo Valerio Garipoli – così come il senso di marcia di via Belluzzo e via Bianchi, e la mancata svolta da via Majorana verso Marconi, sino allo spostamento della fermata bus direzione piazzale della Radio". Ma se le necessità di fluidificare il traffico non sembrano trovare una soluzione a breve termine, è anche il caso di ricordare come sul quadrante si contino alcuni interventi mancati che avrebbero avuto il compito di rendere più agevole lo scorrimento delle auto: "Non c'è dubbio che le preoccupazioni dei cittadini siano fondate – spiega il Consigliere e Segretario del Pd in Municipio XI, Gianluca Lanzi - L'ingorgo in questo caso viene spostato solo di alcuni metri. In questi anni non si è riusciti a sbloccare interventi, come l'allargamento di via Portuense dopo il ponte".

> ***Catalano: "Purtroppo a quanto sappiamo via Pacinotti resterà un imbuto, che potrebbe vanificare gli interventi". Garipoli: "Diversi i problemi sulla mobilità del quadrante mai risolti"***

> ***Lanzi: "In questi anni non si è riusciti a sbloccare interventi come l'allargamento di via Portuense"***

LE SPERIMENTAZIONI

La replica a queste dichiarazioni arriva dal Presidente della Commissione municipale Mobilità, il Consigliere del M5S, Marco Zuccalà, che tiene a sottolineare l'importanza delle sperimentazioni, soprattutto in tema di viabilità: "Quello che si intende fare è sperimentare alcune soluzioni per vedere se queste serviranno a fluidificare il traffico e a rendere veramente utile questo intervento che si trascina da troppo tempo". Tra queste ci sarebbe in ballo una proposta che vede via Belluzzo, a poca distanza dal sottopasso, percorribile in un unico senso di marcia in salita. "Su questi temi – aggiunge Zuccalà – è importante dare ascolto alle proposte degli Uffici Tecnici; quando le due corsie centrali verranno aperte daremo il via alla sperimentazione, così da attuare tutti i correttivi necessari".

Leonardo Mancini

Parafarmacia • Erboristeria
"DE MATERIA MEDICA"
Dottor Enrico D'Alberti

Via Gabriello Chiabrera 41- 43 • Tel. 06.5413396 • parafarmaciadalberti@virgilio.it • www.parafarmacista.com

LABORATORIO ERBORISTICO
Fitoterapia • Omeopatia
Floriterapia • Fiori di Bach
Fiori australiani • Integratori alimentari
Dermocosmesi • Integratori per lo sport
Farmaci senza obbligo di ricetta
Articoli da regalo • Farmaci veterinari

IDEE REGALO PER NATALE:
LAMPADE DI SALE HIMALAYANO, TISANIERE, INFUSI, PROFUMATORI PER AMBIENTE, BRUCIAESSENZE, DIFFUSORI AD ULTRASUONI, CANDELE PROFUMATE...

- Supposte e microclismi di glicerina Carlo Erba € 2,50
- VEROLAX supposte e microclismi € 1,99
- OSCILLOCOCCINUM 30 dosi € 23,80 anziché € 34,00
- Mieli di MANUKA Manuka Health sconto del 10%
- ARMOLIPID PLUS 20 cpr € 15,00 anziché € 22,50
- ENERZONA omega 3 240 cps € 76,41 anziché € 84,90
- Barrette ENERZONA sconto del 20%
- ZUCCARI ALOEVERA succo 1 lt sconto 30% a € 17,46
- Make-up BIONIKE sconto del 50% fino ad esaurimento scorte
- Pasta cambio 123 MUSTELA sconto 50% a € 3,77
- AVEENO BABYFLUID 500 ml € 6,99 anziché € 13,99
- SAUGELLA dermoliquido 500 ml sconto 20% € 7,90
- Sapone di marsiglia TRIDERM € 8,25 anziché € 16,50
- Su tutti i medicinali omeopatici sconto del 10%

OFFERTE VALIDE FINO AL 15/01/2018

...per ulteriori offerte e acquisti online visita il sito www.parafarmacista.com

Stazione Divino Amore: vogliamo ridurre il traffico?

La stazione era in funzione fino agli anni '60, poi si è preferito il mezzo privato e ora l'intero quadrante affoga nel traffico

DIVINO AMORE - Fino agli anni '60 per andare dal Divino Amore alla Stazione Termini ci volevano circa 15 minuti. Il motivo era legato non solo al ristretto numero di autovetture in circolazione, ma bensì alla presenza della Stazione Divino Amore lungo la linea ferroviaria FL7. L'infrastruttura ha funzionato per circa 35 anni, poi si è preferito investire sul trasporto su gomma, capace di arrivare più capillarmente nelle zone periferiche, quindi la Stazione è stata rimossa. Ad oggi, con il traffico in costante aumento e i tempi di percorrenza sulle grande arterie in ingresso nella Capitale che si sono allungati terribilmente, puntare sul ritorno del treno al Divino Amore potrebbe non essere una cattiva idea. Nel 2006 (14 febbraio), infatti, all'interno del Protocollo d'Intesa stipulato tra la Regione Lazio e RFI (Rete Ferroviaria Italiana), era stata inserita proprio questa progettualità, successivamente confermata in una serie di incontri tra il Municipio IX e RFI. Nel 2010 (23 luglio) veniva addirittura stilato un progetto di massima: l'intervento avrebbe avuto un costo di circa 2 milioni di euro e una durata di 18 mesi. Poi, come spesso accade, silenzio. Così nel 2014 il Municipio votava un atto che impegnava la Giunta ad attivarsi presso Roma Capitale, Regione Lazio e Ferrovie dello Stato (di cui fa parte RFI) per sbloccare la situazione. Ma anche in questo caso l'iter sembra essersi bloccato.

> ***De Juliis: "Servirebbe 20mila persone residenti nell'area, oltre ai pellegrini diretti al santuario". Calzetta-Massaro: "Progetto e piano finanziario sono già pronti"***

DIMINUIRE IL TRAFFICO

Il centro destra municipale in più occasioni ha puntato su questo intervento. Gli esponenti locali di FI hanno fatto sapere che il Capogruppo alla Camera, Renato Brunetta, ha presentato un emendamento alla Legge di Stabilità per assicurarne la realizzazione. "Con tale emendamento – spiega Emanuele Belluzzo, Vicecoordinatore di Forza Italia del Municipio IX – si chiede di potenziare la mobilità nella Regione Lazio e in particolare nel quadrante Roma sud, intercettando il traffico dei pendolari che dalla periferia devono raggiungere ogni giorno la città di Roma". "Il progetto della nuova stazione ferroviaria e il relativo piano finanziario sono già pronti e approvati da RFI – proseguono il Vicecoordinatore di Forza Italia Roma, Pasquale Calzetta, e il Coordinatore di Forza Italia del Municipio IX, Pietrangelo Massaro – pertanto auspichiamo che tale emendamento venga approvato dall'attuale Governo, in modo da dare risposte concrete alle oggettive esigenze di mobilità della comunità dei cittadini di Roma e provincia".

UN BACINO DI 20MILA ABITANTI

Al momento in cui scriviamo ci sono altre due interrogazioni in attesa di risposta per capire quale sia il futuro della fermata Divino Amore. La prima presentata alla Camera dal capogruppo di Fdi, Fabio Rampelli, la seconda in Regione Lazio ad opera del Consigliere Fabrizio Santori. "È proprio quest'ultimo ente che deve decidere sulla questione – spiega il Consigliere municipale di Fdi, Massimiliano De Juliis - Il centro sinistra ha sempre condiviso l'utilità della stazione, ma in questi anni dalla Regione non abbiamo visto nessuna azione concreta. Doveva già essere completata nel 2015 per servire un bacino d'utenza di circa 20mila persone, oltre al flusso inverso di turisti e pellegrini che possono raggiungere il santuario". L'intervento, così come spiegato dal Consigliere De Juliis, non dovrebbe essere troppo complesso, ma consisterebbe in una fermata dotata di pensiline, nel tratto più vicino al centro abitato di Falcognana, in presenza di un sottopasso ferroviario già esistente che limiterebbe i lavori di realizzazione al minimo. "Sarà poi da prevedere un parcheggio di scambio, in modo da andare verso un sistema di mobilità mista – aggiunge De Juliis – Speriamo di superare le resistenze di RFI, che in passato aveva visto in Santa Palomba e in Santa Maria delle Mole, le soluzioni al problema di mobilità. Certo è che recarsi a queste stazioni dal Divino Amore vanifica la volontà di diminuire il traffico privato, allungando di molto gli spostamenti".

Leonardo Mancini

360°

Farmacia Mealli

Via Tazio Nuvolari, 57 - Roma
Tel. 06.519.35.50

LA PIÙ GRANDE FARMACIA DI ZONA AL TUO SERVIZIO

70.000 prodotti sempre disponibili e 10 rifornimenti merce ogni giorno

IDEE REGALO

DIFFUSORE UMIDIFICATORE E IONIZZATORE AD ULTRASUONI O'XYGEN.
UMIDIFICATORE A FREDDO A ULTRASUONI, DIFFONDE ACQUA NEBULIZZATA SENZA ALTERARE EVENTUALI OLII ESSENZIALI AGGIUNTI. AUTONOMIA 12 ORE, TERMOSTATO INTERNO, SPEGNIMENTO PROGRAMMABILE.

PURESSENTIEL

€ 72,80
-30%
€ 50,90

OFFERTA VALIDA FINO AL 4 FEBBRAIO 2018, SALVO ESAURIMENTO SCORTE

PIC MISURATORE DI PRESSIONE MOBILE RAPID

€ 149,90
-35%
€ 97,50

PUOI VINCERE SUBITO UN IPHONE 7
SCOPRI IL CODICE SULLA FASCIA CHE AVVOLGE IL PRODOTTO, REGISTRATI, INSERISCI IL CODICE ENTRO IL 31/12/17 E VERIFICA SE HAI VINTO. REGOLAMENTO COMPLETO SU
www.1cuore2regali.com

SPAZZOLINI ELETTRICI ORAL B

ACQUISTA UNO SPAZZOLINO ELETTRICO ORAL B ULTRATHIN SERIE 2000 / 4000 O GENIUS SERIE 8000 / 9000
E IL PRODUTTORE TI RIMBORSA L'INTERO PREZZO!*

(*) Cartolina ORAL B con informativa per partecipare alla promozione offerta da Procter&Gamble disponibile in Farmacia. Promozione valida nelle farmacie aderenti fino ad esaurimento delle cartoline fornite alla farmacia o delle scorte di prodotto.

E DA NOI GIORNATE EVENTO E PROMOZIONI DEI MIGLIORI PRODOTTI

REPARTI:
Farmaci da Banco
Omeopatia
Fitoterapia e prodotti naturali
Integratori alimentari
Alimenti Speciali
Dermocosmesi e Bellezza
Reparto Infanzia, Alimenti e Latti
Cura del Capello con Test specifici
Veterinaria e Alimenti per Animali
Ortopedia, Tutori e Sanitaria
Igiene orale
Preparazioni Galeniche
Calzature Comode e Cura del Piede
Elettromedicali

Tutti i marchi sono di proprieta' dei rispettivi proprietari

SERVIZI:
Autoanalisi del sangue - Telemedicina:
Elettrocardiogramma e Holter 24h
Misurazione gratuita della pressione arteriosa
Test audiometrico - Bombole per ossigenoterapia
Noleggio di stampelle, carrozzine e deambulatori
Elettrostimolatori e magnetoterapia,
Bilance per neonati, Tiralatte Medela e altri,
Servizio infermieri e badanti a domicilio.

ACCETTIAMO:
AMERICAN EXPRESS

DAL LUNEDI AL SABATO ORARIO CONTINUATO 8.00 - 20.00**
contatto@farmaciamealli.it www.farmaciamealli.it
ci trovi anche su Facebook

**eccetto festivi, secondo turni obbligatori

Mercato San Giovanni di Dio, si discute del futuro

Una causa per un progetto di 20 anni fa, mai realizzato, rallenta l'iter per la riqualificazione del mercato di Monteverde

MONTEVERDE – Ancora nessuna novità circa l'attesa l'opera di riqualificazione del mercato di Piazza San Giovanni di Dio. A far da freno è una causa, intentata al Comune dalla ditta che 20 anni fa avrebbe dovuto realizzare un progetto, poi stralciato, perché ritenuto troppo impattante. In attesa della sentenza però in Municipio la fase di valutazione per la riqualificazione del mercato va avanti. L'ultima parola comunque, visto che si tratterà di un mercato coperto, spetterà al Comune di Roma.

LA SITUAZIONE ATTUALE

Ad oggi, ci ha detto Valerio Vacchini, Assessore al Bilancio del Municipio XII, "esiste un'ipotesi progettuale, prodotta dall'architetto che al tempo lavorava per la società che avrebbe dovuto realizzare il progetto iniziale (la stessa che ha fatto causa al Comune, ndr). È stato fatto un incontro per verificare la fattibilità di un piano diverso, con una levatura economica inferiore rispetto al progetto precedente (circa 12 mln di euro contro gli oltre 30mln previsti in passato). Sono stati convocati i commercianti con cui sono stati discussi in sala consiliare alcuni temi riguardanti il plateatico. Siamo in attesa che venga presentato il progetto ufficiale". Rimane inteso, che, "la legge impone che nessun soggetto proponente possa aver in atto una causa contro il Comune destinatario della proposta, quindi qualora lo stesso soggetto che ha in atto il contenzioso dovesse ritenere di presentare un progetto sul mercato, dovrà rinunciare all'istanza". Nel frattempo, "abbiamo ricevuto anche altre richieste; siamo aperti a chiunque abbia interesse a presentare un piano". In seguito a una eventuale proposta, "come previsto dal codice dei contratti, verrà fatto un bando a evidenza pubblica per la realizzazione del mercato. L'importante è che questo si faccia, chi lo realizza è indifferente". Se non risultassero soggetti proponenti invece, verrà prima verificata la possibilità di redigere il progetto nelle strutture comunali, spiega l'Assessore, in alternativa "chiederemo al Comune di attivarsi per un bando, dopo l'esito del primo grado di giudizio" che dovrebbe arrivare "entro i primi mesi del 2018. Siamo in attesa della sentenza. Quando arriverà sapremo in che direzione andare. Intanto abbiamo chiari i requisiti per il plateatico - seguita Vacchini - che dovrà conservare lo stesso numero di banchi oggi esistenti e un piano interrato per un parcheggio. Stiamo valutando, se sarà fattibile da un punto di vista economico e strutturale, un piano superiore per gli uffici del Municipio". La forma di finanziamento, ha spiegato Vacchini, dipenderà da vari fattori, tra cui quale direzione si prenderà rispetto alle alternative prospettate e il costo dell'opera: "Se necessario si esaminerà anche la possibilità di un project financing". Intanto, per restituire decoro, previsti per agosto i lavori di rifacimento del manto stradale interno al mercato, un intervento spostato all'estate per evitare la chiusura durante l'anno.

> ***Vacchini: "Siamo aperti a chiunque abbia interesse a presentare un progetto. L'importante è che il mercato si faccia. Stiamo valutando anche un piano superiore per gli uffici del Municipio"***

TEMPO PREZIOSO

Non si deve perdere tempo e il bando dovrebbe e potrebbe essere fatto subito, sostiene invece Cristina Maltese, ex Presidente del parlamentino e oggi Capogruppo Pd in Municipio: "Il progetto oggetto del contenzioso è decaduto e non si farà. Se la ditta vincerà prenderà il risarcimento richiesto (circa 8,5 mln di euro, ndr), se invece, come credo, perderanno, visto che ormai il progetto, essendo passati più di 10 anni, è decaduto, sarà un bene per l'amministrazione, ma si sarà perso tempo. Se non si interviene il mercato rischia di non rientrare nella Bolkestein, qualora la direttiva entrasse in vigore". La verità, dice la Maltese, è che non si può procedere subito al bando perché piazza San Giovanni di Dio "non è all'ordine del giorno, non ci sono soldi in bilancio per il 2018. Con quali risorse si pensa di finanziare la realizzazione del mercato? Con quelle dei privati e quindi dando una parte dell'opera a loro in proprietà come prevedeva il vecchio progetto? Abbiamo già visto in passato che il project financing non è una soluzione per quel mercato. Ravviso elementi di non chiarezza, verificheremo il tutto". L'idea di prevedere un piano per gli uffici del Municipio poi, seguita, "è una follia e non avrà mai l'ok da nessun ufficio di Urbanistica e Lavori Pubblici. Il Municipio ha bisogno di 8mila metri quadrati minimo. La piazza deve avere spazio e luce ed è importante che venga restituita ai cittadini e non ingombrata con un inutile edificio". Diverso era invece il progetto redatto dalla passata amministrazione, ricorda la Maltese, "un piano leggero, con fondi pubblici che però venne definanziato dal commissario Tronca".

> ***Maltese: "Si sta perdendo tempo. Nel bilancio 2018 non sono previste risorse per San Giovanni di Dio. Piano per uffici municipali è follia". Giudici/Picone: "Sono anni che aspettiamo un intervento che puntualmente non arriva"***

UN MERCATO ATTESO DA TEMPO

"Sono anni che aspettiamo un intervento, che puntualmente non arriva. I commercianti sono stanchi di subire i ritardi di un'amministrazione che dorme e i cittadini meritano una nuova piazza", hanno commentato i Consiglieri municipali Giovanni Picone e Marco Giudici (Fdi): "L'unico dato certo è che il mercato è una realtà di gente volenterosa il cui lavoro è ostacolato dall'amministrazione 5 Stelle".

Anna Paola Tortora

Mercato di via dei Capasso, ancora tutto fermo

PISANA – Ancora non sono partite le opere per la realizzazione del mercato a via dei Capasso. Ne abbiamo parlato con Emilio Acernese, nuovo Assessore ai Lavori Pubblici del Municipio XII: "Il SIMU (dipartimento dell'Assessorato ai Lavori Pubblici capitolino, competente), mi ha confermato di aver trasmesso al Genio Civile la variante richiesta per garantire che la struttura rispetti determinati requisiti antisismici. Mi auguro che i lavori partano con il prossimo anno. Quando le opere saranno terminate si dovrà intervenire con la riqualificazione di piazza Visconti (attuale sede del mercato, ndr) per la quale il SIMU però non ha fondi. Come Municipio stiamo valutando di redigere il progetto e finanziare l'opera".

I FONDI

"È un anno e mezzo che l'area sta così", ha commentato la Capogruppo Pd in Municipio, Cristina Maltese: "I fondi per il mercato e la riqualificazione di piazza Visconti erano stati impegnati perché l'appalto è stato svolto. La gara è stata fatta da noi quando eravamo al governo del Municipio ed è stata aggiudicata nel 2016, a cavallo del cambio di amministrazione". La situazione ad oggi però sarebbe diversa e a spiegarcelo è stato Valerio Vacchini, Assessore al Bilancio municipale: "I fondi sono dipartimentali e sono in carico al SIMU, sia per i lavori di completamento del mercato (800mila euro) che riqualificazione della piazza dopo il suo spostamento (200mila euro). Per non tenerli bloccati, dato che destinati a un'opera che è conseguente a un'altra, i 200mila euro sono stati svincolati, e quindi dovranno essere riprevisti". Il Municipio quindi sta valutando "l'ipotesi di intervenire, in parte o in sostituzione, qualora le somme non venissero riprevisto in tempi brevi". "I soldi quindi sono stati persi, a causa delle lungaggini", ha commentato la Maltese, che si chiede: "Come pensa di intervenire il Municipio visto che non ci sono in bilancio?".

INTERVENTO URGENTE

Tra l'altro l'intervento è quanto mai urgente, dice il Consigliere municipale Giovanni Picone (Fdi): "Il territorio aspetta da molto. L'opera doveva partire tempo fa ed è necessaria per valorizzare un mercato mortificato come quello di piazza Visconti".

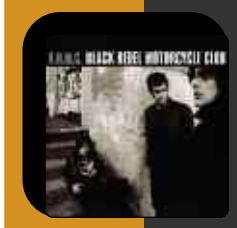
APT

MUSICA

a cura di Guido Carnevale e David Gallì

LUCIO DALLA – COM'È PROFONDO IL MARE

Nel 1977 non ero ancora nato, ci sarebbero voluti pochi mesi per essere catapultato in un mondo decisamente strano e indecifrabile: gli anni di piombo, la banda della Magliana, i pantaloni a zampa, la rivoluzione immaginata e la Renault 4. Un mondo che tra tutte le luccicanti attrazioni mi ha saputo regalare una passione su tutte: la musica. Rispettare e amare la musica, da buon italiano, non può non passare per un cantautore straordinario: Lucio Dalla. Fino a quell'anno l'artista bolognese aveva inciso diverso materiale ma mai come unico autore dei suoi testi; decide quindi di ritirarsi come un'eremita alle isole Tremiti, un posto, dice, che "favorisce il mio modo visionario di raccontare il mondo e poi aiuta a sognare, soprattutto quando c'è un meraviglioso cielo stellato che puoi vedere uguale solo nel Sahara". "Com'è profondo il mare" è un disco bellissimo, profondo e inquieto. La poetica di Dalla non sempre è immediata e diretta, ma riesce ad assumere la forma di un singolo pensiero attraverso una collezione di immagini colorate con le quali costruisce storie, narrazioni che si riescono a vivere quasi come se si stesse leggendo un romanzo. Ognuna meriterebbe un capitolo esclusivo ("Quale allegria", "Il cucciolo Alfredo", "Treno a vela", ecc), ma su tutte "Disperato erotico stomp", reggae style a dipingere un quadretto di quotidiana disperazione attraverso il linguaggio del popolo, molto forte per l'epoca. Non si può non citare la title track "Com'è profondo il mare", canto nel quale la realtà appare disperata e inquieta, affrontabile solo con la fantasia e l'ironia. Disco irrinunciabile. *D. G.*



BLACK REBEL MOTORCYCLE CLUB – BRMC

Black Rebel Motorcycle Club è il primo album pubblicato il 3 aprile 2001 dall'omonimo trio di San Francisco: Peter Hayes (voce, chitarra e basso), Robert Turner (voce e tastiere) e Leah Shapiro (batteria). Il nome prende spunto dalla banda di motociclisti di Marlon Brando nel film del 1954 "Il Mucchio Selvaggio". La loro prima demo sarà acclamata soprattutto in Inghilterra, grazie alla pubblicità di alcune riviste specializzate e del leader degli Oasis, Noel Gallagher. Dopo un tour con i Dandy Warhols, registrano il loro primo album per la Virgin Records. In "BRMC" sono evidenti citazioni del passato, come la forte attitudine hard-blues dei Rolling Stones e sfumature shoegaze tipiche dei Jesus and Mary Chain, ai quali vengono spesso accostati. L'album contiene brani che non tarderanno a diventare nuovi inni generazionali, come la trascinante "Spread your love" e il singolo trainante "Whatever happened to my rock 'n' roll". Il disco è vivo, dà la sensazione di essere in garage durante la loro session, a contatto con linee di basso cupe e torbide, vibrazioni sporche provocate da riff contagiosi e un'accattivante batteria. Questo sound viene stravolto da avvolgenti e intense ballad elettriche: "Head up high" e "As sure as the sun". Il mix di suoni e voci è ottimo anche in brani come "Awake" e "Rifles", arricchite da immancabili feedback di chitarra. Il miscelare garage-rock e new-wave diventerà il loro riconoscibile marchio di fabbrica, già presente in questo eccellente esordio, tale da essere considerato, a dovere, tra i picchi musicali del 2001. *G. C.*

CINEMA

Multisala Madison

a cura della Redazione

BEETLEJUICE · di Tim Burton · (USA 1988)

Sceneggiatura: Michael McDowell, Warren Skaaren, Larry Wilson

Interpreti: Michael Keaton, Alec Baldwin, Geena Davis, Winona Ryder, Catherine O'Hara, Jeffrey Jones, Glenn Shadix, Robert Goulet

Secondo film di Tim Burton, "Beetlejuice" è l'emblema del linguaggio cinematografico del regista, cupo e fiabesco, divertente ma inquietante, perennemente in equilibrio tra incubo, sogno e realtà. Adam e Barbara, in seguito a un incidente d'auto, scoprono di essere divenuti dei fantasmi. Tenteranno in tutti i modi di spaventare i nuovi inquilini della loro villa, borghesi e insopportabili, chiedendo aiuto a Beetlejuice, interpretato da Michael Keaton, spiritello furbo e millantatore. La loro storia si intreccerà, inoltre, con quella di una giovanissima Winona Ryder (che divenne poi la musa del regista), adolescente incompresa amante del goth e dell'oltretomba. Il film fu un successo d'incassi e ricevette un'accoglienza dal pubblico estremamente favorevole, ottenendo l'Oscar per il miglior trucco. La regia magistrale, il cast eccellente, la storia a metà tra la commedia classica e la sit-com e una serie di ingredienti stravaganti e originali lo rendono uno di quei film imperdibili e senza tempo. *(S. S.)*

THE PLACE

di Paolo Genovese · (ITA 2017)

Sceneggiatura: Isabella Aguilar, Paolo Genovese

Interpreti: Valerio Mastandrea, Marco Giallini, Alessandro Borghi, Silvio Muccino, Alba Rohrwacher

Il nuovo film del regista di "Perfetti sconosciuti", è la classica opera che lascia soddisfatto chi non ha la pretesa di veder spiegato tutto nei minimi dettagli. Adattamento della serie televisiva americana "The booth at the end", il film è stato girato interamente in un'unica location, un bistrot a via Gallia, con l'intenzione di creare un "non luogo" senza tempo e senza collocazione geografica dove i vari personaggi della storia intrecciano le loro vicende. Anzi, a tessere una tela intricata ma estremamente coerente è Valerio Mastandrea, protagonista indiscusso in una narrazione corale, deus ex machina, demone, psicologo, amico, compagno di avventura di tutti quelli che si siedono al suo tavolo, a ogni ora del giorno e della notte, tutti alla ricerca di una speranza. "The Place" pone una domanda fondamentale: fino a che punto ci si può spingere per ottenere ciò che si vuole? Allo spettatore non resta altro che trovare la (sua) risposta. *(S. S.)*

ASSASSINIO SULL'ORIENT EXPRESS

di Kenneth Branagh · (USA 2017)

Sceneggiatura: Michael Green

Interpreti: Kenneth Branagh, Penélope Cruz, Willem Dafoe, Judi Dench, Johnny Depp, Josh Gad

Il regista e attore Kenneth Branagh si trova ad avere a che fare con un mostro sacro della letteratura e del cinema. Con Ridley Scott come produttore riporta sul grande schermo "Assassinio sull'Orient Express", il romanzo giallo di Agatha Christie del 1934, già trasposto su pellicola da Sidney Lumet. C'è qualcosa nelle storie come questa che le rendono di "dominio pubblico", come se fossero conosciute da tutti, anche da chi, in realtà, di questo giallo non sa proprio nulla. L'invito è quello di lasciarsi trasportare nel lusso sfarzoso di un treno d'altri tempi, al fianco di uno dei più grandi investigatori di sempre. Hercule Poirot come al solito affascina, con le sue idiosincrasie indaga con l'aria di comprendere appieno l'indole e la mente umana, dietro un velo di freddezza che lo caratterizza. Un'indagine nella neve, con 13 sospettati, che si lascia guardare e spiare, affondando nello spirito che costruisce il nostro immaginario degli anni '30. *(L.M.)*

MULTISALA MADISON
RITAGLIA IL COUPON PAGHERAI
6,00 euro
Valido il lunedì e il martedì
esclusi festivi, prefestivi e 3-D. Scadenza 31/01/18
Urlo

MULTISALA MADISON 8 Sale Tel. 06.5417926 - Via Chiabrera, 121 (Zona S. Paolo, Metro B)

Anziani 5,50 euro (esclusi festivi e prefestivi, entro le 17.30 4,50 euro)
Studenti 6,00 euro (lunedì e martedì esclusi festivi, prefestivi e 3D)

PREZZI
Tutti i giorni escluso il mercoledì pom. 6,00 euro, serali 8,00 euro
Mercoledì 6,00 euro (tutto il giorno)

a cura di Guido Carnevale

RUMORI DI FONDO

WEIRD: LO SHOEGAZE "MADE IN ROME"

I Weird nascono a Roma nella seconda metà del 2011 da un'idea di Marco Barzetti (chitarra e voce), mentre Matteo D'Argenio (basso) e Massimiliano Pecci (batteria) si uniscono a lui prima della fine dell'anno. Il 2012 trascorre prevalentemente in studio tra composizione e sperimentazioni che sfoceranno nella creazione e produzione del loro primo disco. Nel 2013 vede la luce "Desert love for lonely graves", il loro debutto: sette tracce che scorrono lentamente tra chitarre e voci riverberate, basso autunnale e batteria sepolcrale. Un misto di generi musicali disparati, tra cui shoegaze e psichedelia, che convergono perfettamente.

Il disco ottiene ottime recensioni sia in Italia che all'estero e i Weird, grazie a una sonorità marcatamente internazionale, hanno la possibilità di aprire concerti di gruppi affermati quali Cosmetic, Be Forest, Soviet Soviet, Girls Names e Disappears. Dopo numerosi live i Weird iniziano le registrazioni del secondo disco, "A long period of blindness", la cui uscita è stata seguita da un tour promozionale che ha portato la band a suonare in svariati locali in giro per tutta l'Italia, Francia, Svizzera e Austria, compreso un tour in Sardegna (ospitati anche da BalconyTV Sassari) e in alcuni tra i più importanti festival estivi (Roma Brucia, Ephebia, Summer is mine, Rest Torino). Sotto ogni punto di vista "A long period of blindness" è un netto passo avanti rispetto al precedente album. Questo disco, infatti, fa emergere la ricchezza della scrittura di Marco Barzetti. Una scrittura giovane, alla ricerca della maturità, ma pienamente in grado di fondere con intuito e compattezza la propria identità alle numerose influenze: dallo shoegaze di "Infinite decay" al dream-pop di "Gaze", dalla psichedelia di "The circle is closed except where it bleeds" al noise di "Swans". Come nel primo lavoro, ritroviamo anche qui armonie dense di strati di melodie immerse nelle distorsioni dei fuzz e nei riverberi, ma le atmosfere, una volta oscure e ossessive, lasciano il passo a schiarite più aperte e fluttuanti. Un ottimo progetto musicale supportato da live di livello dove i Weird riescono a coinvolgere ed a creare empatia con il pubblico presente. Continuate su questa strada!

PER ESPRIMERE UN COMMENTO O SEGNALARE UNA BAND O UN ARTISTA, INVIA UNA MAIL A REDAZIONE@URLOWEB.COM

a cura di Marco Etnasi

MASCHERE

IL TEATRO ARGENTINA SI VESTE A FESTA

Il Teatro Argentina si prepara alla sua programmazione natalizia proponendo, dal 21 dicembre al 7 gennaio, "Ragazzi di vita" di Pier Paolo Pasolini, nel riadattamento di Massimo Popolizio. Finalista ai premi Ubu del 2017, Massimo Popolizio, attore e regista che sta unanimemente conquistando la critica grazie al suo linguaggio autentico, schietto e gentile, con i "Ragazzi di vita" è stato scelto come spettacolo di punta di questa stagione invernale dopo aver collezionato in meno di un anno più di 15.000 spettatori. Racconti di vite, voci e vicende, suddivisi in diversi episodi e archi temporali, si snodano in un affresco polifonico sul quale sorvola Lino Guanciale, un "narratore" che si aggira come uno "straniero" in visita a rendere possibili e visibili tutte le scene. L'energia travolgente di quel piccolo popolo di ragazzi, protagonisti del primo celebre romanzo di Pier Paolo Pasolini, da cui Emanuele Trevi ha tratto una drammaturgia che ne restituisce il suo lirismo e la sua ferocia, trascina gli spettatori all'interno delle loro esistenze di borgata. E l'intenzione del regista è stata quella di dar vita a uno spettacolo corale, come egli stesso afferma. Così Riccetto, Agnolo, Begalone, Alvaro, il Caciotta, lo Spudorato, Amerigo, tornano a prendere vita sessant'anni dopo la loro creazione con tutta la forza del capolavoro di Pasolini ma con una nuova intensità che il regista genovese è stato in grado di conferirgli. Storie di una Roma che non esiste più, di ragazzi che agguantano la vita a piene mani, riversando per le strade le loro vivacità emarginate, con continue sovrapposizioni di spregiudicatezza e pudore, violenza e bontà, brutalità e dolcezza.

TEATRO ARGENTINA
LARGO DI TORRE ARGENTINA, 52 - 00186 – ROMA
DAL 21 DICEMBRE AL 7 GENNAIO
INFO E PRENOTAZIONI: TEL. 06 684000311/14
ORARI: MAR/VEN: H. 21 – MER/SAB: H. 19 – GIO/DOM: H. 17
25 DICEMBRE: H. 19 - 26 DICEMBRE: H. 21
BIGLIETTI: LOGGIONE €13, PALCO €35

a cura di Ilaria Campodonico

TRA LE RIGHE

BACIO FEROCE

ROBERTO SAVIANO
FELTRINELLI 2017
19,50 EURO

Un racconto visivo dei ragazzi di vita, dove il crimine è un sentire e una pratica, un ponte tra il reale che evidentemente non basta mai, come una coperta troppo corta in un giorno d'inverno, e l'energia distruttrice interessata a dare un seguito, a trovare vendetta e anticipare una morte quasi sempre inevitabile. Continua per Feltrinelli la trilogia di Roberto Saviano, con la storia di un clan di adolescenti che prende il controllo del narcotraffico a Napoli. Tutto inventato, ma non è fantasia: le cose "vanno accussì" per 'O Marajà, Tucano, Dentino, Pesce Moscio, Drone, Biscottino, che stanno già scappando. Le loro parole sono in dialetto, ma si fanno capire bene. Il regno delle piazze, i soldi, le bande. La coca, l'eroina, le estorsioni. I baci feroci, quelli che vogliono essere ciò che baciano, che sono battaglia, alleanza, sangue. Motociclette, pistole, fiori rubati alla Madonna, tempesta dall'inizio. Lontano da qualsiasi espediente funzionale allo stupore e libero da ogni conformismo, Saviano sfida la rappresentazione ufficiale e scende giù, nelle cavità più infernali e velenose, avventurandosi e descrivendo con linguaggio potente la realtà dei suoi personaggi: segni viventi, sempre pronti a frantumare oggetti, a rivelare cicatrici; corpi straziati, che vivono e muoiono senza essere mai stati bambini.

TRE DONNE

DACIA MARAINI
RIZZOLI 2017
18 EURO

Le relazioni tra donne di una stessa famiglia sono complesse e nascondono delle connessioni sotterranee, antiche, originarie. Nel suo nuovo romanzo per Rizzoli (così sapientemente pensato, costruito e scritto), Dacia Maraini impone la prima persona e sceglie di raccogliere pagine di diari, registrazioni, lunghe lettere, dialoghi e specchi. La storia unica e indivisibile di una casa, tre generazioni di femmine (figlia, mamma, nonna) a tenere il tempo. Una fascinazione formale che rapisce facilmente dall'inizio, dove colori, direzioni, fluidi, conquistano un primato assoluto. Gesuina, Maria, Lori si prendono cura amorevolmente l'una dell'altra, ma è quella stessa responsabilità a generare ribellione, opposizione, battaglia. Tanto che in alcuni momenti sembrerà non corrispondere più a libertà, ma assumerà piuttosto i tratti di una dichiarazione di forza, dove lo spazio non basta. Tuttavia l'universo del gruppo è impregnato anche di figure maschili: incontri via Internet, sospiri per una relazione a molti chilometri di distanza, prime esplorazioni sentimentali con un compagno di scuola. Chi è fuori non sa, non può conoscere fino in fondo i pensieri, la quantità di amore che si muove dentro, a volte impetuoso come una forza della natura, a volte apparentemente lieve come una piuma in caduta libera.

A via Ramazzini la "Cittadella della Solidarietà"

Il centro della CRI per le emergenze sarà un'alternativa alla strada

PORTUENSE – Si discute in questi giorni della decisione della Croce Rossa di creare uno spazio di accoglinza all'interno dei locali di via Ramazzini, dove sono state adibite delle casette "Better Shelter", le stesse usate dall'UNHCR per la gestione delle situazioni di emergenza. I timori nascono dalla partecipazione della CRI a un bando del Comune volto "all'affidamento di servizi per il reperimento di strutture di accoglienza temporanee", preferibilmente, si legge "in contesti 'diffusi' o, in alternativa, in un unico complesso", per dare ospitalità a "nuclei familiari in condizioni di grave vulnerabilità sociale, per un numero massimo di 100 persone".

LE POLEMICHE

Le prime polemiche sono state quelle del Consigliere regionale Fabrizio Santori (Fdi): "Vogliamo scongiurare che via Ramazzini torni ad essere un Hub per migranti mascherato da cittadella dell'accoglienza". Queste voci, seguita, stanno preoccupando i cittadini di un quadrante che ha ospitato per più di un anno una tendopoli che è arrivata ad accogliere fino a 400 migranti, "e che temono che i futuri ospiti diventeranno una presenza fissa". Santori ha assicurato: "Vigileremo affinché questa nuova emergenza non diventi la scusa per il solito business dell'assistenza che denunciamo da tempo, per garantire alla cittadinanza decoro per i propri quartieri".

> ***CRI: "Vogliamo dare vita a una 'Cittadella della Solidarietà', mettendo a disposizione della città strutture per situazioni di emergenza"***

LA CROCE ROSSA

A chiarire la propria posizione, anche rispetto a chi ha puntato il dito di fronte al fatto che il bando del Comune (che ha visto la Croce Rossa come unica partecipante) non sia stato ancora aggiudicato mentre la predisposizione degli alloggi sarebbe già a buon punto, è stata la CRI stessa: "Lo spazio creato l'abbiamo iniziato a progettare e ad allestire a inizio di quest'anno quando ancora ospitavamo l'Hub di prima accoglienza e abbiamo acquistato le casette 'Better Shelter' per dare una migliore qualità alloggiativa a chi in quel momento era ospitato nelle tende". La CRI, quindi, sottolinea che "non c'è alcun legame né temporale né causale con il bando del Comune". Le intenzioni sono di "dare vita a via Ramazzini ad una 'Cittadella della Solidarietà', mettendo a disposizione della città queste strutture per situazioni di sola emergenza". È questo lo spirito che ha spinto la CRI a partecipare al bando, allo scopo, si legge, di "tutelare persone in stato di bisogno e in emergenza". Le casette, conclude la nota, "non sono e non possono essere una soluzione abitativa se non per un periodo breve e in emergenza".

> ***Santori: "Vogliamo scongiurare che via Ramazzini torni ad essere un Hub per migranti mascherato da cittadella dell'accoglienza"***

L'ASSISTENZA

"L'esperienza di Ramazzini è finita", ha commentato la Capogruppo del Pd in Municipio XII, Cristina Maltese: "Non mi sembra che ci sia un livello di pericolosità nel progetto, la situazione è diversa". La CRI, ha concluso, "è un'organizzazione seria e non improvvisata. L'emergenza rispetto alle persone fragili esiste e il fatto che si sia attrezzata per risolvere il problema non mi sembra uno scandalo. Il Comune deve attrezzarsi per sostenere le fragilità, che a Roma stanno aumentando e sono strettamente legate alla non programmazione delle politiche sociali". Il Comune ha indetto la gara per nuclei familiari in difficoltà, come ha detto la Presidente del Municipio XII, Silvia Crescimanno, che sulle questioni inerenti al bando ha poi aggiunto: "Possiamo ipotizzare che essendo l'accoglienza la mission della CRI, questa abbia pensato di predisporre le casette per garantire una soluzione più decorosa rispetto alle tende. Si tratta di una soluzione temporanea e questo è stato chiarito anche dall'Assessore ai Servizi Sociali, Laura Baldassarre. Non riteniamo che questa situazione possa essere rischiosa, ovviamente monitoreremo".

> ***Maltese: "Il Comune deve attrezzarsi per sostenere le fragilità, che a Roma stanno aumentando". Crescimanno: "Si tratta di una soluzione temporanea. Non reputiamo pericolosa la situazione"***

Anna Paola Tortora

Monteverde: la rottura di varie tubature crea disagi

MONTEVERDE – In seguito a vari problemi che hanno interessato la rete idrica a Monteverde, si torna a parlare dello stato di salute delle tubature del quadrante. "In quattro mesi ci sono state 4 rotture: a via G. Tarra a settembre, a via R. Battistini circa un mese dopo, successivamente a via Ronzoni e poi di nuovo all'incrocio tra via R. Battistini e via V. Agnelli a fine novembre", commenta il Consigliere in Municipio XII, Giovanni Picone (Fdi): "Si sono verificati talmente tanti episodi, a distanza ravvicinata, sullo stesso quadrante, che si rende evidente la necessità di un intervento urgente. Il Municipio si deve attivare per chiedere un monitoraggio mirato".

IL MUNICIPIO

Abbiamo sentito sulla questione la Presidente del Municipio XII, Silvia Crescimanno: "Il monitoraggio è a carico di Acea che è responsabile. Come Municipio siamo sempre in contatto e segnaliamo con solerzia i vari problemi. C'è sempre una relazione con il Comune visto che a queste problematiche si lavora a livello centrale. Siamo in continuo confronto con l'Assessore alle Infrastrutture".

I PROBLEMI DA RISOLVERE

Il sottosuolo di Monteverde presenta delle fragilità, a confermarlo è stata anche Cristina Maltese, ex Presidente del parlamentino, oggi Capogruppo Pd in consiglio: "Questo quadrante è costituito da

un terreno di riporto che si dilava quando le tubature si rompono". Sono necessari interventi per affrontare la questione, "Acea deve fare un piano serio per rammendare la rete idrica", sia per evitare episodi simili che per limitare la dispersione, "circa il 40% dell'acqua potabile infatti viene persa a causa di queste rotture. Il Municipio deve attaccarsi ai polpacci di Acea con forza, cosa che non sta accadendo. Queste situazioni si risolvono solo imponendosi. Noi lo facevamo e abbiamo ottenuto che venissero fatti dei monitoraggi. Oggi invece il Municipio è un passacarte: il dovere di un Presidente di Municipio non è quello di scrivere lettere ma quello di risolvere i problemi", conclude dura la Maltese.

APT

Torri Eur: il Tar dà torto a Roma Capitale

La società Alfiere non deve al Comune i 24 mln di euro. Vince il privato sul pubblico: il quartiere non avrà le opere sulla viabilità

EUR – Il Tar si è finalmente espresso sulla querelle ancora aperta tra la società Alfiere (50% Cassa Depositi e Prestiti e 50% Telecom), che si dovrà occupare della riqualificazione delle Torri dell'Eur, e il Comune di Roma, riguardante il versamento di 24 milioni, richiesti da Roma Capitale alla società, a titolo di contributo straordinario.

LA SENTENZA

Il Tribunale, per la seconda volta, ha dato ragione ad Alfiere. La società, infatti, viene totalmente svincolata dal dover pagare i 24 milioni di contributo straordinario richiesti dal Comune di Roma per la riqualificazione delle Torri dell'Eur, in quanto tali oneri, secondo il Tar, erano legati a un vecchio progetto del 2009 mai realizzato che prevedeva la distruzione e la ricostruzione degli edifici. In questo caso, invece, il nuovo piano aveva previsto un restauro conservativo, quindi il contributo da versare si riduceva drasticamente a solo un milione di euro.

La sentenza è stata depositata il 24 novembre scorso e riguarda la seconda parte del ricorso fatto da Alfiere qualche tempo fa. La prima, su cui il Tribunale già si era espresso favorevolmente, riguardava la revoca del permesso a costruire da parte del Comune nel luglio 2016, poi rivalidato. Un ricorso vinto a piene mani dalla società che non fa ben sperare su ciò che attualmente rischia Roma Capitale, che potrebbe vedersi costretta a sborsare 328 milioni di euro. Questo il "conto" richiesto da Alfiere al Comune per aver sospeso i lavori e provocato l'uscita di Tim, commisurato al mancato guadagno della società.

COSA È SUCCESSO

Anche se la sentenza del Tar è andata decisamente contro l'operato del Comune di Roma, ci sono alcune precisazioni da fare, risiedenti nelle motivazioni per cui l'ex Assessore all'Urbanistica dell'attuale amministrazione capitolina, Paolo Berdini, decise nel luglio del 2016 di mettere uno stop al cantiere e revocare il permesso a costruire ad Alfiere. Inizialmente, quando sulle Torri insisteva il progetto residenziale di Renzo Piano (mai realizzato), erano previsti 24 milioni di oneri concessori che il privato avrebbe dovuto dare al Comune per la realizzazione di una serie di opere su viabilità, infrastrutture e parcheggi, necessarie alla buona vivibilità del quadrante e a sostenere l'impatto della nuova opera nascente. Successivamente il progetto di Piano naufragò e si decise di cambiare rotta: abbandonato il piano di abbattimento e ricostruzione, verso una nuova idea di recupero dell'esistente per poter creare degli uffici, destinazione originale degli edifici che un tempo ospitavano il Ministero delle Finanze. In questo modo fece il suo ingresso in scena Telecom, che proprio lì voleva creare il suo headquarter. Prospettiva salutata con gioia dalla Giunta Marino e dall'Eur Spa che vedevano nella multinazionale la possibilità di riqualificare le Torri, ormai note come "Beirut," e la possibilità di valorizzare la quasi nascente Nuvola di Fuksas e l'adiacente albergo Lama che, con quel panorama, difficilmente poteva essere venduto (cosa che perdura ancora oggi, del resto). L'ipotesi di Tim, però, non era tutta rose e fiori e non abbiamo mai perso l'occasione di rimarcarlo. L'Assessore all'Urbanistica della Giunta Marino, Giovanni Caudo, non accampò mai la pretesa dei 24 milioni di oneri concessori dovuti da Alfiere in quanto legati a un progetto precedente e, non è difficile intuirlo, ostacolo per qualsiasi soggetto privato che lì volesse fare un investimento di quel tipo. Proprio la certezza che questa somma, invece, doveva essere versata, portò Paolo Berdini della Giunta Raggi addirittura a mettere uno stop al cantiere, provocando ciò di cui si sta parlando oggi. È ovvio che quest'ultimo avrebbe dovuto meglio considerare le conseguenze delle sue azioni, ma non si può non evidenziare che il non richiedere i 24 milioni di contributo straordinario, non pianificando del resto nessuna opera accessoria su viabilità e parcheggi, sarebbe stata, se portata a termine, un'operazione disastrosa, considerando che Tim avrebbe mosso nel quartiere, ogni giorno, 5000 dipendenti.

> ***Alfiere non dovrà versare i 24 mln di oneri concessori perché legati a un vecchio progetto mai realizzato. Ma come si pensava di 'ripopolare' le Torri senza opere di viabilità e infrastrutture a corredo?***

LE INFRASTRUTTURE NON PREVENTIVATE

Il problema fondamentale è sempre lo stesso: non è possibile pensare a opere mastodontiche e impattanti per la cittadinanza che non contemplino la realizzazione di interventi necessari alla vivibilità dell'area. L'aver riconvertito in passato il progetto da ricostruzione a riqualificazione, dando quindi la possibilità al privato di non pagare la somma originaria di oneri concessori che potevano essere utili per la comunità, è forse stato ugualmente un errore. In questa vicenda, gestita in modo poco oculato da più amministrazioni, nessuno esce vincitore: i cittadini, che continuano a vedere quella porzione di quartiere nel degrado e che, da tutta questa storia, non hanno guadagnato nulla; il Comune, che rischia di dover affossare ancora di più le sue finanze se il Tar si esprimerà a suo sfavore ancora una volta. L'unico a guadagnarci è il privato e, quando è il solo a trarne giovamento, è evidente che siano stati commessi molti errori. Sbagli da cui è auspicabile che si riescano a trarre degli insegnamenti, al fine di riconsegnare alla cittadinanza un pezzo di quartiere. Ma non riqualificandolo a tutti i costi, cercando forsennatamente un modo che accontenti pochi e scontenti in molti (soprattutto i cittadini). Come già detto in passato, chissà che la soluzione, su queste "torri dello scandalo", non sia proprio la loro distruzione.

Serena Savelli

Ultima chiamata da Eur Spa per l'Acquario Sea Life

Negli ultimi mesi è innegabile che il quartiere dell'Eur abbia subito delle evoluzioni, soprattutto grazie all'inaugurazione della Nuvola e del Luneur. Delle varie opere incompiute (come le Torri e l'albergo Lama), l'Acquario è sicuramente quella di cui si sente parlare di meno, nonostante il cantiere sia in bella vista, adiacente al Laghetto, e i suoi manifesti pubblicitari siano oramai divorati dall'incuria e dall'abbandono. Un polo di intrattenimento, un'infrastruttura che doveva andare a completare il settore del "leisure" nel quadrante, che ancora oggi è in uno stato di totale immobilismo.

Dalla Mare Nostrum Romae, società che si dovrebbe occupare della parte commerciale, fatta di negozi e attrazioni per il pubblico, non ci è pervenuta nessuna novità in merito. Essa dovrebbe completare l'Acquario insieme alla Merlin Entertainments PLC, responsabile della realizzazione del polo d'intrattenimento vero e proprio, che a quanto pare ha da tempo ultimato la parte di sua competenza.

"Last calling. Questa è l'ultima chiamata che facciamo al concessionario". Così Roberto Diacetti, Presidente di Eur Spa, ha dichiarato sulle pagine di Leggo in una lunga intervista sul quadrante. "Non sono in grado di fare un annuncio oggi ma abbiamo rivisitato la concessione – ha continuato il Presidente – per cui abbiamo previsto delle date molto puntuali: al 31 gennaio devono finire i lavori, entro il 31 maggio deve essere inaugurato". Da queste ferree scadenze un ultimatum: "Se le date non saranno rispettate, la concessione sarà revocata o riassegnata. L'auspicio – ha concluso Diacetti – è di inaugurarlo prima di giugno".

L'Acquario dell'Eur, sulla carta, dovrebbe essere un polo di indubbio interesse, ma di tempo ne è trascorso davvero troppo, tra continui ritardi e "stop and go". Ora non ci resta che attendere il 31 gennaio per sapere se ci sarà veramente una svolta in questa lunga e annosa vicenda.

SS

Parola ai Lettori Urloweb.com

Inviaci i tuoi commenti e le tue segnalazioni per la rubrica "***Parola ai Lettori***" a ***lettori@urloweb.com***

TEATRO QUIRINO
Vittorio Gassman

Fai un regalo *favoloso*

QuiTicket Natale

2 ingressi € 54

Regala **2 posti platea** a scelta tra gli spettacoli della stagione 2017.2018 (escluso *Malia*).

In vendita fino al 7 gennaio

NATALE CAPODANNO 2017.2018 FESTEGGIA INSIEME A NOI

MASSIMO RANIERI

18.31 dicembre

Malìa napoletana

NAPOLI 1950.1960

Enrico Rava tromba e flicorno
Stefano Di Battista sax alto e sax soprano
Rita Marcotulli pianoforte
Riccardo Fioravanti contrabbasso
Stefano Bagnoli batteria

I classici della canzone napoletana degli anni Cinquanta e Sessanta si vestono di jazz.

da € 42 a € 60

31 dicembre

Speciale San Silvestro

ore 21:00

spettacolo, light buffet e **brindisi di mezzanotte.**
La platea si trasforma in pista da ballo con i travolgenti anni '70 dei **Tree Gees.**
Si va avanti fino all'alba con la musica di **DJ Tafta.**

platea € **140** - I balconata € **130**
II balconata € **120** - galleria € **99**

ore 23.30

brindisi, Tree Gees e **DJ Tafta**
ingresso € **40**

RTR 99

Biglietteria 06 6794585
biglietteria@teatroquirino.it
www.teatroquirino.it

Viadotto Magliana: ancora tempi lunghi per la sperimentazione

L'iter per il restringimento in ingresso da via della Magliana è più complesso del previsto

MAGLIANA - Da alcuni mesi in Municipio XI si parla di sperimentare una nuova disciplina di ingresso al Viadotto da via della Magliana. Purtroppo, nonostante gli annunci, i costi irrisori e la facilità di intervento, l'idea progettuale è ancora rimasta soltanto sulla carta. La volontà dell'amministrazione municipale e della Commissione Mobilità comunale (espressa nella seduta del 12 aprile scorso), sarebbe infatti quella di sperimentare il restringimento di carreggiata utile a canalizzare il traffico in entrata da via della Magliana. Più o meno lo stesso intervento messo in opera poco più in là, sulla carreggiata opposta, per l'immissione dall'Eur e dalla Colombo. La sperimentazione potrebbe essere realizzata con delle barriere mobili, mentre l'intervento vero e proprio, qualora venisse individuato come risolutivo, comporterebbe soltanto il rifacimento della segnaletica orizzontale.

I RITARDI

Come ogni intervento, anche il più piccolo ha bisogno di autorizzazioni e conferme da parte di tutti gli enti interessati. Così l'iter amministrativo, che si sarebbe dovuto concludere in breve tempo per permettere la sperimentazione durante gli scorsi mesi estivi, è andato per le lunghe. Stando a quanto annunciato ad aprile scorso, si sarebbero dovute dapprima effettuare delle micro-simulazioni, opzione poi scartata da Roma Servizi per la Mobilità, che ha invece richiamato la necessità di partire direttamente con la sperimentazione. Quindi, una volta eliminato quel passaggio, si era immaginata una risoluzione in tempi molto brevi, al punto da indispettire le opposizioni municipali, le quali, nei mesi scorsi, hanno dichiarato come studiare tale nuova disciplina del traffico nei mesi estivi avrebbe potuto dare dei dati falsati. Secondo i consiglieri di opposizione, infatti, con la diminuzione dei flussi dovuti alle vacanze, sarebbe stato difficile effettuare delle valutazioni concrete dell'intervento. Tutti i cittadini di Magliana, assieme ai tanti automobilisti che ogni giorno percorrono l'arteria, avranno però notato che in effetti nessuna sperimentazione ha mai preso piede. Il motivo sarebbe da ricercare in un parere negativo avanzato dall'Anas. L'ente, che ha competenza sul tratto di autostrada appena precedente, teme infatti che ci possa essere la possibilità che la Roma-Fiumicino soffra di un aumento del traffico dovuto proprio al restringimento di carreggiata nei pressi della rampa di accesso dalla Magliana. Proprio questo tipo di criticità è uno degli elementi che si sarebbero valutati con la sperimentazione, mentre l'Anas chiederebbe uno studio sul traffico antecedente, già scartato da Roma Servizi per la Mobilità. Il classico cane che si morde la coda.

> ***Zuccalà: "L'intervento prospettato è semplice ma con un grande impatto: servirà a migliorare la viabilità in un quadrante già vessato dal traffico"***

QUALCOSA SI MUOVE

Per cercare di sbloccare questa impasse, il M5S municipale ha puntato sull'intervento del Campidoglio. Il Presidente della Commissione capitolina Mobilità, il pentastellato Enrico Stefàno, ha chiesto all'Assessora Linda Meleo di intervenire, dando perlomeno una possibilità alla sperimentazione. L'intervento dell'Assessora alla Mobilità non si è fatto attendere, e il Simu (Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana) ha programmato un nuovo tavolo tecnico con tutti gli attori per arrivare, appunto, alla sperimentazione. Una trafila lunghissima, della quale non si conoscono ancora i tempi di conclusione.

> ***Garipoli: "Favorevoli alla sperimentazione, ma un cronoprogramma di intervento quando lo si comunica va rispettato"***

DAL MUNICIPIO XI

"Siamo coscienti delle preoccupazioni di Anas, che punta a rendere scorrevole il traffico sulla Roma-Fiumicino, ma non possiamo dimenticare che quel tratto di strada poi arriva in città, e anche in quel caso è importante che l'arteria non si blocchi – ha commentato il Presidente della Commissione municipale Mobilità, Marco Zuccalà – L'intervento prospettato è semplice ma con un grande impatto – spiega - servirà a migliorare la viabilità in un quadrante già vessato dal traffico". La prospettiva di creare maggiore flusso veicolare sulla Roma-Fiumicino è stata comunque presa in considerazione: "Purtroppo non possiamo esserne certi fino a quando non verrà messa in atto la sperimentazione – seguita il consigliere M5S Zuccalà – di certo non possiamo fermarci, stiamo facendo gli interessi dei cittadini". Un elemento di principio che non viene sottovalutato nemmeno dalle opposizioni, che tornano a chiedere tempi certi per l'intervento: "Siamo favorevoli a questa sperimentazione – chiarisce il Capogruppo di Fdi, Valerio Garipoli - Purtroppo il M5S ha sbagliato completamente la comunicazione di questa iniziativa. Un cronoprogramma di intervento quando lo si comunica va rispettato. Ribadisco di essere favorevole a sperimentare delle misure per agevolare la viabilità in quel tratto di strada così trafficato, ma solo in tempi certi – conclude - Se non si riesce a trovare una sintesi tra tutti gli enti interessati, vuol dire che qualcosa non va".

Leonardo Mancini

L'editoriale

segue dalla prima

fomentato da una categoria di persone che probabilmente non solo ignorano cosa significhi lavorare, in molti casi, rischiando la propria incolumità, ma soprattutto che non hanno rispetto, in generale, per chi ogni giorno si alza la mattina per svolgere un ruolo, così come fa il fornaio sotto casa, l'impiegato, l'operaio o l'imprenditore di turno. Questo è sbagliato, perché un sentimento così indiscriminato è dannoso per la società dove esso si instilla, la logora e la divide, rendendola sempre più debole.

I giornalisti vengono minacciati, querelati, diffamati, imbavagliati. Da sempre si cerca di togliergli la parola di bocca e la penna di mano perché hanno il potere di creare e cambiare l'opinione pubblica. E questo fa paura. A volte restano feriti, come è successo a Ostia. Altre volte vengono uccisi, come accaduto a Malta a Daphne Caruana Galizia, rimasta vittima di un attentato, personaggio di spicco nel giornalismo investigativo maltese. Probabilmente è stata assassinata, per dirlo con le parole di suo figlio, "perché si è trovata in mezzo, come altri giornalisti coraggiosi, tra la legge e coloro che cercano di violarla".

Il giornalismo è una risorsa, non qualcosa da temere. Lo osteggia chi sa che ha qualcosa da nascondere, chi può essere smascherato. E se così fosse, non sarebbe meglio saperlo?

Buon Natale
per ogni dono che
troverai sotto l'albero
per ogni sorriso
che ti farà star bene
per ogni abbraccio
che ti scalderà il cuore ...

Auguri ..!

Cerimonie Funebri

GIOVANNONI ®

dal 1949

Circ.ne Ostiense, 220/222
06.513.73.73

Via C. Colombo, 211/213
06.516.00.000